

CRONACA DI BOLOGNA

PROBLEMI DELL'ORA

Il potenziamento della Scuola di specializzazione petrolifera

A suo tempo il Resto del Carlino diede opportuna notizia del funzionamento della Sezione di Ingegneria mineraria istituita presso la facoltà di Ingegneria della R. Università di Bologna. Questa sezione — che ha cominciato la sua attività nell'ultimo annuale delle sanzioni — ha lo scopo, come è noto, di istruire i giovani tecnici destinati al potenziamento delle risorse estrattive esistenti sia nel Regno che nei paesi appartenenti allo spazio vitale italiano. In particolare si propone di creare una scuola di specialisti della ricerca e coltivazione dei giacimenti di petrolio e gas, campo questo nel quale si sono già affermati anche all'estero molti valerosi nostri ingegneri.

Il Ministero delle Corporazioni che ha dato il suo valido patrocinio alla nuova istituzione seguendo la sollecitudine e l'importante attività, è intervenuto in questi giorni per alleviare l'onere finanziario relativo ai lavori di impianto per la sistemazione della scuola, disponendo l'esecuzione di lire 400 mila alla facoltà. Somma utile per coprire le spese necessarie per dotare la sezione mineraria dei laboratori e delle attrezzature indispensabili al proficuo svolgimento dei corsi.

Non possiamo non complimentarci dell'iniziativa del Ministero delle Corporazioni, la quale serve a porre la prima pietra di una specializzazione in materia petrolifera, della quale mai come in questo momento abbiamo sentito la necessità.

Dopo il Congresso delle perforazioni tenuto a Parigi nel 1931, avvenendo in quella occasione visitato a Siracusa la «Scuola nazionale superiore del petrolio e dei combustibili liquidi», noi abbiamo parlato con amici del Ministero — allora della Economia Nazionale — e fuori del Ministero di una iniziativa simile anche da noi, dato che già allora possedevamo tutti gli elementi per poterla costituire.

Si trattava di mettere insieme una sezione di chimica, una di geologia, una di geologia, e una di tecnica di perforazione e di sfruttamento per avere una scuola dalla quale ottenere non tanto e non solo degli ingegneri specializzati nel petrolio e per il gas (allora parlo troppo del gas eravamo in pochi ad occuparci), ma in genere per le trivellazioni utili in tutti i settori minerari.

L'esempio della Francia, sull'attento come l'Italia rispetto al petrolio, ma coraggiosamente avviata attraverso l'azione dell'Ufficio nazionale dei combustibili liquidi e i creati gli elementi per sfruttare ogni possibilità in fatto di ricerca, produzione, sfruttamento, di car-

I NUOVI COMPITI AFFIDATI AI COMMERCianti

Qualora l'acquirente risieda in altra provincia, la dichiarazione documentata dovrà essere vistata dal Consiglio delle Corporazioni.

La domanda potrà essere presentata anche dalla ditta acquirente, purché oltre alle suddette notizie e documentazioni, risulti l'esistenza di un preventivo accordo coi fornitori. Ove tale richiesta risulti fuori provincia, la domanda deve essere vistata dal Consiglio delle Corporazioni di residenza.

Il Consiglio delle Corporazioni riferisce una cartolina autorizzatoria in duplice esemplare: l'uno accompagnato dal legname quale carta di legittimazione per il trasporto, l'altro rimarrà al venditore a giustificazione dello scario.

Il Consiglio delle Corporazioni per ogni ditta di lire 4 per ogni quintale di legname autorizzato per la cessione. L'importo del detto diritto potrà essere versato nel conto corrente postale del Consiglio stesso n. 8-0518.

La nomina di Lorenzo Ruggi a fiduciario degli autori di teatro

Il cond. naz. Luigi Bonelli chiamato ad alto incarico cessa di essere fiduciario nazionale degli autori di Teatro. Egli è stato sostituito dal comm. Lorenzo Ruggi.

Al capo camerata Lorenzo Ruggi, apprezzato collaboratore del nostro giornale, il Resto del Carlino, esprime un più vivace ringraziamento, con l'augurio del più fecondo lavoro.

Al capo camerata Lorenzo Ruggi, apprezzato collaboratore del nostro giornale, il Resto del Carlino, esprime un più vivace ringraziamento, con l'augurio del più fecondo lavoro.

Il legname da lavoro

Le norme per ottenere l'autorizzazione alla vendita

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati, giusta le istruzioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, le seguenti norme sulla compravendita del legname da lavoro.

In ogni caso, la competenza è rilasciare l'autorizzazione alla vendita di legname da lavoro spetta al Consiglio Provinciale delle Corporazioni della provincia in cui si trova il legname; a tale Consiglio il venditore dovrà presentare domanda di autorizzazione, in carta semplice, contenente le seguenti notizie:

- 1) intestazione e sede della ditta detentrica, specificazione dell'attività agricola, industriale o commerciale e serietà della ditta stessa;
- 2) località nella quale si trova il legname da cedere;
- 3) indicazione della ditta acquirente e del ramo di attività in cui è destinato il legname;
- 4) specie e quantità (in metri cubi o quintali) della complessiva riserva di legname di cui la ditta detentrica è in possesso;
- 5) specie e quantità del legname per la cessione da quale si richiede l'autorizzazione (in metri cubi o quintali);
- 6) uso al quale il materiale richiesto è destinato.

La morte del dr. Giuseppe Lucchetti

L'improvvisa scomparsa del camerata dottor Giuseppe Lucchetti, avvenuta ieri, ha destato vivo rimpianto nella cittadinanza dove egli godeva particolari simpatie.

La sua apprezzata attività professionale e la sua generosa opera svolta nelle organizzazioni assistenziali cittadine sono le nobili testimonianze della sua vita.

Il Resto del Carlino, esprime ai familiari sentite condoglianze.

Rapporto dei delegati dell'Emilia dei lavoratori Credito e Assicurazione

Presso la sede dell'Unione Interprovinciale si è svolto il rapporto dei delegati dell'Emilia provinciali dell'Emilia dei lavoratori del Credito, delle Assicurazioni e del Servizio di Esazione, presenti i Segretari del Sindacato di categoria e dirigenti degli Uffici della Unione suddetta.

Ha presieduto il rapporto il dott. Antonio Pizzoli, segretario dell'Unione. Dopo aver convenzionato il Direttore del Sindacato di Ferrara dei lavoratori dell'Assicurazione, il dott. Pizzoli ha colto l'occasione per esprimere la sua soddisfazione per la buona organizzazione dell'attività svolta dalla Unione.

L'odierna inaugurazione della "Lettura Ducis"

Ezio Maria Gray parlerà, alle 17,30, nel salone del Podestà

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17,30, nel salone del Podestà, avrà luogo l'inaugurazione della "Lettura Ducis". Sono invitate autorità, gerarchie e fascisti tutti, e presenzierà alla manifestazione importante.

«Odierna inaugurazione bolognese della Lettura Ducis, promossa dalla Sezione dell'Istituto di cultura fascista, s'innesta sotto gli auspici di migliori, il nome dell'oratore che comanderà lo scritto del Duce e quando il mito tramonta e ha suscitato nella cittadina una viva emozione. Ezio Maria Gray, Vicepresidente della Camera dei Fasci della Corporazione, è infatti fascista e portatore assai favorevolmente noto. Il particolare significato che il scritto del Duce — tratto dal «Popolo d'Italia» del 23 dicembre 1921 — richiama, d'altra parte, molta folla alla manifestazione.

Le esecuzioni... di via Mascarella

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale si è recato a visitare una mostra popolarissima di via Mascarella.

Il gerarca, passando di apparcato in appartamento, ha visitato tutte le abitazioni e si è affabbiato intrattenendo con gli inquilini interessanti delle loro condizioni.

«In quindi compiuto una visita anche all'Asilo Infantile che ospita un gran numero di bambini in una sede non troppo ampia ed ha promesso il proprio interessamento perché la benefica istituzione possa trovare più vasta e degna sede.

L'AZIONE DEL PARTITO PER I COMBATTENTI

Le finalità unitarie del nuovo Ufficio illustrata dal Federale ai componenti la Consulta

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha convocato nel suo ufficio presenti i Vicefederali, i dirigenti dell'Associazione Mutuisti ed invalidi di guerra, dell'Associazione Combattenti dell'Associazione dei Caduti del Dopoguerra provinciale, il rappresentante del Comando di Presidio e la fiduciaria provinciale del Fasci femminili per l'inizio dell'attività della Consulta dell'Ufficio Combattenti che per disposizione del Segretario del Partito, dovrà essere costituito presso ogni Federazione o Fascio.

Completato del nuovo Ufficio Combattenti è quello di indirizzare, coordinare ed incrementare, secondo una finalità unitaria di carattere spirituale, politico, sociale ed economico, tutte le diverse attività che fino ad ora sono state svolte dalle varie associazioni ed organizzazioni del Partito o dipendenti dal Partito, le quali rimangono impegnate a dare la loro collaborazione per il raggiungimento di questo scopo.

Il Segretario federale ha rilevato come tale istituzione confermi ancora una volta il carattere unitario del Partito verso i combattenti e la loro famiglia, dimostra l'affetto e la particolare considerazione del Partito, la riconoscenza del Paese per i camerati alle armi e per i loro congiunti.

Dopo aver affermato che la Federazione fascista di Bologna in questo settore può considerarsi all'avanguardia in quanto fin dall'inizio della guerra svolge una larga attività assistenziale a favore dei nostri eroici combattenti e delle loro famiglie, ha chiesto ai consiglieri suggerimenti per il potenziamento di questa azione.

Dopo un ampio esame delle numerose iniziative che saranno prese da questo nuovo organo, il Federale ha dato precise direttive perché il nuovo Ufficio entri immediatamente in funzione, sia per quanto le direttive dell'azione da svolgere, mettendo in evidenza che la Federazione dei Fasci di Bologna aveva già dal giugno 1940 creato un Ufficio per l'assistenza morale e materiale a favore dei combattenti e delle loro famiglie.

Al termine della riunione è stato spedito al Segretario del Partito il seguente telegramma:

Oggi ho riunito Consulta Ufficio Combattenti e posso affermare che Decima Legio potendosi nel nome del Duce, ha costituito un ufficio da me istituito dall'inizio della guerra. - Federale Monzoni.

L'abbondanza della nevicata sull'Alto Appennino bolognese

La neve che ha terminato l'ultima notte di cadere, ha raggiunto sull'Alto Appennino bolognese e nella valle del Sillà notevoli altezze.

Le recenti nevicate, essendo considerate le più abbondanti di questi ultimi anni.

A Lizzano la neve è salita ad un metro di altezza, mentre a Viduggio essa ha raggiunto i 120 centimetri, a Valico Masera i 170 e a Madonna dell'Aero ha sorpassato i due metri. Senza contare che a Lago Scaldasole supererà i 3 metri.

A fatica grossi trattori spartineve dell'attivitissimo Ufficio Tecnico della Provincia hanno lavorato senza sosta per tenere aperta la strada di Porretta-Lizzano e, condurriva da squadre di spazzatori, stanno ora provvedendo a rendere praticabile la strada stradale per Fanano (Modena). Per tre giorni le frazioni del Comune di Lizzano sono rimaste isolate.

Ieri mattina, cessate le bufere di neve, per iniziativa della G.I.L. una squadra di giovani sciatori ha raggiunto la frazione di Rocca Cornetta portando alcuni viveri di prima necessità. Per gli uomini impegnati agli sport invernali, congratuliamo che la neve è ovunque sciolta.

Modi veramente urbani

Il 19 maggio scorso, un agente constatava una contravvenzione all'esercizio Loris Albertazzi, che, insieme col padre, gestisce una bottega in via Emilia, Pontona. Il contravventore sosteneva di avere ragione, mentre l'agente insisteva nella propria contestazione, fra la curiosità di numerosi allenti. Ad un certo punto, intervenne anche il padre del giovane Albertazzi, per aggiungere, a quelle del figlio, le sue ragioni. In seguito alla divergenza, l'Albertazzi venne condotto in Questura, dove fu interrogato e denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, nonché per rifiuto di generalità, insieme col di lui padre.

Dopo l'istruttoria scommossa, entrò in giudizio il Tribunale di Bologna, dove avere udito tutti i testimoni presenti al fatto, ascose gli imputati per insubordinazione di prove. Contro tale sentenza, interpose appello i due proscritti per ottenere la formula piena, sostenendo che non avevano negato le proprie generalità, ma che l'agente non aveva rispettato di rispetto verso l'agente. La Corte, dopo avere riesaminato tutte le prove, ha ritenuto fondato l'appello e ha assolto Loris e il padre Albertazzi per non avere commesso il fatto.

Pres. comm. Sangiovanni, P.G.: comm. Giorgi, Dif. avv. Giovanni Marchetti.

"Aquila del Giappone" applaudit in proiezione di gala

Ieri sera, in un cinema cittadino, prese il Prefetto, il Federale, il Comandante della Divisione, il Questore, il Comandante la Legione carabinieri ed altre autorità cittadine, ha avuto luogo la proiezione di gala del film «Aquila del Giappone».

La bella pellicola, che esalta l'eroismo degli aviatori giapponesi, è stata calorosamente applaudita.

Storicismo e sviluppi della dottrina economica in Germania

Una dei più insigni economisti tedeschi, Erwin von Beckerath, professore nell'Università di Bonn, ha tenuto una dotto conferenza, alla presenza di autorità e di un folto gruppo di studiosi, sul tema: «Lo storicismo e gli sviluppi recenti delle dottrine economiche in Germania».

Richiamata l'essenza del metodo storicistico dell'economia tedesca, l'oratore si è soffermato a esaminare le ragioni per le quali, dopo la guerra 1914-1918, lo storicismo era andato dipendendo nelle varie correnti di pensiero, separatamente da quelli, mentre di recente per opera dello Spethoff e soprattutto di Walter Eucken la dottrina storicistica tedesca è assunta a nuova vita, abbandonando il vecchio storicismo storicistico ed ottimista dell'avvenire. Egli ha messo in rilievo che il ri-

IL MIRABOLANTE PORTINAIO DI VIA ROMA

Forniva il combustibile agli inquilini rubandolo a un casigliano per venderlo a un altro

Una "castellata", d'uva che si trasforma in acqua

Sarebbe una storia da raccontare accanto al fuoco, mentre i ceppi crepitano e mandano fiamme rosse: «C'era una volta... un ladro burlesco, un umorista del furto, fannullone, un tipo che non aveva una noce in testa, ma che era un vero e proprio scaltro, malinconico, avaro, e sono accompagnati nella loro visita attraverso l'Italia, dal Reale, il Servizio Assicurativo dell'ON.D., da un Ispettore della C.I.T. e da un interprete.

In seguito, un simile concorso artistico sarà bandito in Italia, dal P.O.N. ed i vincitori, ministri della visita in Spagna, ospiti dell'Obra Nacional Educacion y Descanso.

Al camerata, Bologna porge il benvenuto.

Il 2° "Sabato teatrale"

con la Compagnia Gioia al Corso

Sabato prossimo, alle ore 19,30, avrà luogo il 2° Sabato Teatrale di prosa con la Compagnia «Gioia», al Corso.

I Dopolavoristi possono inoltrare richiesta scritta per l'acquisto dei biglietti al Dopolavoro provinciale fino a mercoledì prossimo, alle 18.

I dopolavoristi che non facciano parte di alcun Dopolavoro aziendale e che desiderino assistere alla rappresentazione, possono alla mattina del sabato e dalle 10 alle 12 rivolgersi sempre al Dopolavoro provinciale, dove ne siano rimasti dalla distribuzione al Dopolavoro dipendente; distribuzione, questa che avrà luogo il 13 corrente.

Il lavoro che sarà eseguito dalla Compagnia Gioia sarà tempestivamente segnalato.

La scigliura toccata a un caporale

Il caporale Alberto Marabuzzi del Genio Ferroviario, della nostra Stazione centrale è stato investito da un vagone ferroviario. Nell'investimento il Marabuzzi ha riportato l'asportazione del piede sinistro.

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi della costituzione di un servizio corporativo, presso la Sezione provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista, la cui prima seduta, per la trattazione di importanti problemi, doveva aver luogo nel pomeriggio di ieri.

La seduta è stata rinviata a domani, alla stessa ora.

OGGI AL "VERDI"

OGGI AL "VERDI" ore 20,45 rappresentazioni teatrali della Compagnia Grandi Spettacoli

NAVARRINI con Lina Genari, Oscar Carboni, Vera Rol, Orchestra Aurora, Duo Latorre, Balletto Excelsior, ecc.

«VINO ALLE STELLE»

OGGI AL "VERDI" I DIAVOLI VOLANTI

OGGI AL "VERDI" ore 20,45 rappresentazioni teatrali della Compagnia Grandi Spettacoli

LA CENA DELLE BEFFE di Sera Benelli con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valentini, Clara Casamali, Regista Blasetti.

Prof. Cines - Esc. E.N.I.C.

OGGI AL "VERDI" I DIAVOLI VOLANTI

OGGI AL "VERDI" ore 20,45 rappresentazioni teatrali della Compagnia Grandi Spettacoli

LA CENA DELLE BEFFE di Sera Benelli con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valentini, Clara Casamali, Regista Blasetti.

Prof. Cines - Esc. E.N.I.C.

La sciagura toccata a un caporale

Il caporale Alberto Marabuzzi del Genio Ferroviario, della nostra Stazione centrale è stato investito da un vagone ferroviario. Nell'investimento il Marabuzzi ha riportato l'asportazione del piede sinistro.

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi della costituzione di un servizio corporativo, presso la Sezione provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista, la cui prima seduta, per la trattazione di importanti problemi, doveva aver luogo nel pomeriggio di ieri.

La seduta è stata rinviata a domani, alla stessa ora.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

COMUNE DI BOLOGNA

12 Febbraio 1942-XX

NATI	13
MORTI	12
MATRIMONI	7

Stato Civile

Denunce del 10 Febbraio 1942-XX

Matrimoni: Scaramelli Nerio, cond. pasta, nubile; Alberti Renato, meccanico, nubile; Lucchi Ferrata Pierina, cameriera, nubile; Gentile Ger. Gino, Impet. Ass. n. celibe-Roversi Monica, nubile; Bertoni, nubile; Montecchi media, nubile; Astolfi De. Alfieri, medico, celibe-Mazzarini Silvia, insegnante lettere, nubile; Franceschi Elio, mugugno, celibe-Carazza Beatrice, nubile; Lambertini Giorgio, elettrotecnico, celibe-Fenaria Giovanni, commessa, nubile; Bergamo Emma, nubile; maglietta, nubile. Tot. 7.

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

11 febbraio 1942-XX

Il mercato dei valori non ha alcuna animazione e gli scambi sono scarsi. Non si può ancora dire se i tassi di un nuovo periodo di stasi o di minor resistenza; ma è evidente che la calma — subentrata da qualche giorno, porta con sé le ragioni dell'indebolimento.

Sempre sostenuti i titoli di Stato che per conto di Redimibili e Rendite, per conto — seguono ulteriori progressi.

Ecco le principali variazioni d'oggi:

Montecatini 474-276-272 - 475-476 - 478-479 - 480-481 - 482-483 - 484-485 - 486-487 - 488-489 - 490-491 - 492-493 - 494-495 - 496-497 - 498-499 - 500-501 - 502-503 - 504-505 - 506-507 - 508-509 - 510-511 - 512-513 - 514-515 - 516-517 - 518-519 - 520-521 - 522-523 - 524-525 - 526-527 - 528-529 - 530-531 - 532-533 - 534-535 - 536-537 - 538-539 - 540-541 - 542-543 - 544-545 - 546-547 - 548-549 - 550-551 - 552-553 - 554-555 - 556-557 - 558-559 - 560-561 - 562-563 - 564-565 - 566-567 - 568-569 - 570-571 - 572-573 - 574-575 - 576-577 - 578-579 - 580-581 - 582-583 - 584-585 - 586-587 - 588-589 - 590-591 - 592-593 - 594-595 - 596-597 - 598-599 - 600-601 - 602-603 - 604-605 - 606-607 - 608-609 - 610-611 - 612-613 - 614-615 - 616-617 - 618-619 - 620-621 - 622-623 - 624-625 - 626-627 - 628-629 - 630-631 - 632-633 - 634-635 - 636-637 - 638-639 - 640-641 - 642-643 - 644-645 - 646-647 - 648-649 - 650-651 - 652-653 - 654-655 - 656-657 - 658-659 - 660-661 - 662-663 - 664-665 - 666-667 - 668-669 - 670-671 - 672-673 - 674-675 - 676-677 - 678-679 - 680-681 - 682-683 - 684-685 - 686-687 - 688-689 - 690-691 - 692-693 - 694-695 - 696-697 - 698-699 - 700-701 - 702-703 - 704-705 - 706-707 - 708-709 - 710-711 - 712-713 - 714-715 - 716-717 - 718-719 - 720-721 - 722-723 - 724-725 - 726-727 - 728-729 - 730-731 - 732-733 - 734-735 - 736-737 - 738-739 - 740-741 - 742-743 - 744-745 - 746-747 - 748-749 - 750-751 - 752-753 - 754-755 - 756-757 - 758-759 - 760-761 - 762-763 - 764-765 - 766-767 - 768-769 - 770-771 - 772-773 - 774-775 - 776-777 - 778-779 - 780-781 - 782-783 - 784-785 - 786-787 - 788-789 - 790-791 - 792-793 - 794-795 - 796-797 - 798-799 - 800-801 - 802-803 - 804-805 - 806-807 - 808-809 - 810-811 - 812-813 - 814-815 - 816-817 - 818-819 - 820-821 - 822-823 - 824-825 - 826-827 - 828-829 - 830-831 - 832-833 - 834-835 - 836-837 - 838-839 - 840-841 - 842-843 - 844-845 - 846-847 - 848-849 - 850-851 - 852-853 - 854-855 - 856-857 - 858-859 - 860-861 - 862-863 - 864-865 - 866-867 - 868-869 - 870-871 - 872-873 - 874-875 - 876-877 - 878-879 - 880-881 - 882-883 - 884-885 - 886-887 - 888-889 - 890-891 - 892-893 - 894-895 - 896-897 - 898-899 - 900-901 - 902-903 - 904-905 - 906-907 - 908-909 - 910-911 - 912-913 - 914-915 - 916-917 - 918-919 - 920-921 - 922-923 - 924-925 - 926-927 - 928-929 - 930-931 - 932-933 - 934-935 - 936-937 - 938-939 - 940-941 - 942-943 - 944-945 - 946-947 - 948-949 - 950-951 - 952-953 - 954-955 - 956-957 - 958-959 - 960-961 - 962-963 - 964-965 - 966-967 - 968-969 - 970-971 - 972-973 - 974-975 - 976-977 - 978-979 - 980-981 - 982-983 - 984-985 - 986-987 - 988-989 - 990-991 - 992-993 - 994-995 - 996-997 - 998-999 - 1000-1001 - 1002-1003 - 1004-1005 - 1006-1007 - 1008-1009 - 1010-1011 - 1012-1013 - 1014-1015 - 1016-1017 - 1018-1019 - 1020-1021 - 1022-1023 - 1024-1025 - 1026-1027 - 1028-1029 - 1030-1031 - 1032-1033 - 1034-1035 - 1036-1037 - 1038-1039 - 1040-1041 - 1042-1043 - 1044-1045 - 1046-1047 - 1048-1049 - 1050-1051 - 1052-1053 - 1054-1055 - 1056-1057 - 1058-1059 - 1060-1061 - 1062-1063 - 1064-1065 - 1066-1067 - 1068-1069 - 1070-1071 - 1072-1073 - 1074-1075 - 1076-1077 - 1078-1079 - 1080-1081 - 1082-1083 - 1084-1085 - 1086-1087 - 1088-1089 - 1090-1091 - 1092-1093 - 1094-1095 - 1096-1097 - 1098-1099 - 1100-1101 - 1102-1103 - 1104-1105 - 1106-1107 - 1108-1109 - 1110-1111 - 1112-1113 - 1114-1115 - 1116-1117 - 1118-1119 - 1120-1121 - 1122-1123 - 1124-1125 - 1126-1127 - 1128-1129 - 1130-1131 - 1132-1133 - 1134-1135 - 1136-1137 - 1138-1139 - 1140-1141 - 1142-1143 - 1144-1145 - 1146-1147 - 1148-1149 - 1150-1151 - 1152-1153 - 1154-1155 - 1156-1157 - 1158-1159 - 1160-1161 - 1162-1163 - 1164-1165 - 1166-1167 - 1168-1169 - 1170-1171 - 1172-1173 - 1174-1175 - 1176-1177 - 1178-1179 - 1180-1181 - 1182-1183 - 1184-1185 - 1186-1187 - 1188-1189 - 1190-1191 - 1192-1193 - 1194-1195 - 1196-1197 - 1198-1199 - 1200-1201 - 1202-1203 - 1204-1205 - 1206-1207 - 1208-1209 - 1210-1211 - 1212-1213 - 1214-1215 - 1216-1217 - 1218-1219 - 1220-1221 - 1222-1223 - 1224-1225 - 1226-1227 - 1228-1229 - 1230-1231 - 1232-1233 - 1234-1235 - 1236-1237 - 1238-1239 - 1240-1241 - 1242-1243 - 1244-1245 - 1246-1247 - 1248-1249 - 1250-1251 - 1252-1253 - 1254-1255 - 1256-1257 - 1258-1259 - 1260-1261 - 1262-1263 - 1264-1265 - 1266-1267 - 1268-1269 - 1270-1271 - 1272-1273 - 1274-1275 - 1276-1277 - 1278-1279 - 1280-1281 - 1282-1283 - 1284-1285 - 1286-1287 - 1288-1289 - 1290-1291 - 1292-1293 - 1294-1295 - 1296-1297 - 1298-1299 - 1300-1301 - 1302-1303 - 1304-1305 - 1306-1307 - 1308-1309 - 1310-1311 - 1312-1313 - 1314-1315 - 1316-1317 - 1318-1319 - 1320-1321 - 1322-1323 - 1324-1325 - 1326-1327 - 1328-1329 - 1330-1331 - 1332-1333 - 1334-1335 - 1336-1337 - 1338-1339 - 1340-1341 - 1342-1343 - 1344-1345 - 1346-1347 - 1348-1349 - 1350-1351 - 1352-1353 - 1354-1355 - 1356-1357 - 1358-1359 - 1360-1361 - 1362-1363 - 1364-1365 - 1366-1367 - 1368-1369 - 1370-1371 - 1372-1373 - 1374-1375 - 1376-1377 - 1378-1379 - 1380-1381 - 1382-1383 - 1384-1385 - 1386-1387 - 1388-1389 - 1390-1391 - 1392-1393 - 1394-1395 - 1396-1397 - 1398-1399 - 1400-1401 - 1402-1403 - 1404-1405 - 1406-1407 - 1408-1409 - 1410-1411 - 1412-1413 - 1414-1415 - 1416-1417 - 1418-1419 - 1420-1421 - 1422-1423 - 1424-1425 - 1426-1427 - 1428-1429 - 1430-1431 - 1432-1433 - 1434-1435 - 1436-1437 - 1438-1439 - 1440-1441 - 1442-1443 - 1444-1445 - 1446-1447 - 1448-1449 - 1450-1451 - 1452-1453 - 1454-1455 - 1456-1457 - 1458-1459 - 1460-1461 - 1462-1463 - 1464-1465 - 1466-1467 - 1468-1469 - 1470-1471 - 1472-1473 - 1474-1475 - 1476-1477 - 1478-1479 - 1480-1481 - 1482-1483 - 1484-1485 - 1486-1487 - 1488-1489 - 1490-1491 - 1492-1493 - 1494-1495 - 1496-1497 - 1498-1499 - 1500-1501 - 1502-1503 - 1504-1505 - 1506-1507 - 1508-1509 - 1510-1511 - 1512-1513 - 1514-1515 - 1516-1517 - 1518-1519 - 1520-1521 - 1522-1523 - 1524-1525 - 1526-1527 - 1528-1529 - 1530-1531 - 1532-1533 - 1534-1535 - 1536-1537 - 1538-1539 - 1540-1541 - 1542-1543 - 1544-1545 - 1546-1547 - 1548-1549 - 1550-1551 - 1552-1553 - 1554-1555 - 1556-1557 - 1558-1559 - 1560-1561 - 1562-1563 - 1564-1565 - 1566-1567 - 1568-1569 - 1570-1571 - 1572-1573 - 1574-1575 - 1576-1577 - 1578-1579 - 1580-1581 - 1582-1583 - 1584-1585 - 1586-1587 - 1588-1589 - 1590-1591 - 1592-1593 - 1594-1595 - 1596-1597 - 1598-1599 - 1600-1601 - 160

Presi Singapore sino a Rangoon

IL BOLLETTINO N. 621
Automezzi britannici distrutti a sud di Tobruk
Un altro incrociatore inglese colpito presso Malta da bombardieri tedeschi

La situazione
Sul colpo di Stato compiuto in Egitto da Naha Pasha sotto la protezione delle navi britanniche...

La base "imprendibile" è crollata in pochi giorni
Una vasta documentazione della superba sicumera britannica - Le conseguenze della caduta sono catastrofiche nelle stesse previsioni londinesi

SCIOCCHIE VANTERIE ANGLOSASSONI
Ecco quanto la propaganda anglosassone dichiarava sull'imprendibilità di Singapore...

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 12 febbraio il seguente Bollettino N. 621:
In Cirenaica nulla di importante da segnalare. Concentramenti di automezzi nemici presso el-Adem sono stati attaccati e parzialmente distrutti da formazioni dell'arma aerea: un "Curtiss" risulta abbattuto dalla caccia tedesca.

Le operazioni nipponiche a Singapore continuano ad andare avanti con la consueta rapidità con cui si è svolta la conquista dell'isola...

Il Comando giapponese sta già sfruttando le favorevoli conseguenze della conquista di Singapore, sia intensificando a occidente le operazioni contro Rangoon...

Washington, 22 gennaio 1942, ore 9:30: «Il presidente della Commissione per le relazioni estere... ha predetto che la caduta di Singapore porterà al collasso l'intero sistema di difesa britannica...»

LE RIVELAZIONI DI CRIPPS
Gli appetiti sovietici preoccupano la Turchia
Sofia, 12 febbraio
La levata di Crripps non accenna a finire in Turchia. Come è ancora maggiormente che al momento dell'incontro di Eden e Molotov a Mosca...

Nella battaglia del Mediterraneo gli inglesi hanno avuto tre incrociatori gravemente danneggiati in tre giorni: il Cumberland, di 10 mila tonnellate...

La conquista della piazzaforte Malese
La città rastrellata e il porto commerciale raggiunto
Oltre dodicimila prigionieri già catturati - Le residue truppe inglesi in rotta premete verso il margine sud-orientale dell'isola

Washington, 22 gennaio 1942, ore 14: «Singapore verrà difesa contro un eventuale assalto giapponese...»

Malta è colpito a prua con bombe del massimo calibro, nei pressi dell'isola, un incrociatore britannico.
Una incursione è stata effettuata senza conseguenze da apparecchi avversari su alcune nostre isole dell'Esgeo.

Dieci trasporti colpiti
L'ala giapponese, ormai padrona del cielo, continua la sua incessante attività ad opera sopra la base che rappresentava la più complessa unità industriale nella zona del Pacifico...

Le tappe della occupazione
Che la situazione inglese sia assolutamente disperata, non è di bisogno di dirlo: basti annoverare il fatto che uno dei caposaldi della difesa britannica è senza dubbio uno dei più importanti, e cioè il porto che serve presso il villaggio di Pasir Panjang...

La minaccia all'Oceano Indiano
Ed ecco le dichiarazioni sull'importanza strategica di Singapore e delle conseguenze della sua perdita...

L'unità britannica colpita dai bombardieri
Roma, 12 febbraio
L'attività aerea offensiva contro Malta è continuata nella notte sul 12 durante la giornata del 12. I suoi campi d'azione e sul porto della Valletta si sono avvicinate formazioni aeree che hanno arrecato gravi danni ad impianti ed apparecchiamenti difensivi.

Laigi Saporito
Achmet Jemil Ahmad su Yalan afferma dal canto suo che i turchi e i popoli desiderati di salvaguardare la loro indipendenza e la loro libertà sono preoccupati delle mire sovietiche...

La fuga del Governatore
Il Governatore britannico seppa perfettamente di mente, ma la disperata conseguenza data alle sue truppe gli ha consentito di fuggire con il suo comando e con alcuni ufficiali addetti ai vari servizi della difesa.

Le truppe sovietiche incalzate sul fronte del Donez
Berlino, 12 febbraio
Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica: Sul fronte orientale, sono stati respinti nuovi numerosi attacchi del nemico.

Franco e Salazar si incontrano a Siviglia
Siviglia, 12 febbraio
Il Primo Ministro portoghese Salazar ed il Ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suñer, sono giunti a Siviglia. Poco dopo l'arrivo dei due Ministri è pure giunto a Siviglia in automobile il generaleissimo Franco.

Sbarchi delle forze giapponesi a sud est e ad ovest della Capitale birmana
RANGOON, 12 febbraio
Si apprende che forti contingenti giapponesi sono sbarcati nel delta del fiume Irrawaddy, a sud est e ad ovest di Rangoon, capitale della Birmania.

La minaccia a Rangoon viene considerata molto grave, anche perché i nipponici stanno ricevendo rinforzi dalla Thailandia e avvisi dalla Malesia.

Il Quartier Generale Imperiale conferma oggi che le truppe nipponiche hanno occupato la città di Marabau, posta sulla riva destra del fiume Salween...

Il Quartier Generale Imperiale conferma oggi che le truppe nipponiche hanno occupato la città di Marabau, posta sulla riva destra del fiume Salween...

Il Quartier Generale Imperiale in un comunicato emesso alle 19,45 (ora giapponese) informa che uno speciale corpo di sbarco della marina giapponese ha completato l'occupazione di Makassar a Celebes...

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica: Sul fronte orientale, sono stati respinti nuovi numerosi attacchi del nemico.

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica: Sul fronte orientale, sono stati respinti nuovi numerosi attacchi del nemico.



CRONACA DI BOLOGNA

INAUGURAZIONE DELLA "LECTURA DUCIS"

Il fallimento della rivoluzione russa nell'acuto commento di E. M. Gray

Fin dal 1921, primo fra gli uomini politici, Mussolini aveva denunciato la follia criminosa del bolscevismo

Una follia d'eccezione si è data convegno, ieri nel pomeriggio, nel salone dei Podestà, per ascoltare la chiara e suadente parola di Ezio Maria Gray, il quale ha inaugurato la Lectura Ducis, promossa dalla Sezione bolognese dell'Istituto di Cultura fascista. Lo scritto da lui presentato è stato letto pubblicamente dal Popolo d'Italia il 23 dicembre 1921, col titolo « Quando il mito tramontò ».

Molte erano le autorità e personalità convenute: il Prefetto, il Segretario Federale, il Comandante della Difesa Territoriale, il Primo Presidente di Corte d'Appello, il Procuratore generale, il Podestà, il Vice Preside della Provincia, il camerata sansepolcrista Sandro Giuliani, il Rettore dell'Università, la Medaglia d'oro tenente Missoni, il Comandante la IV Zona Cavalleria Nere, il Questore, il Comandante la Legione Carabinieri, il Presidente dell'Istituto di Cultura fascista, il Provveditore agli Studi, l'Avvocato di Stato, ecc. L'argomento rappresentato dai Rionati cittadini, le organizzazioni dipendenti dal Partito: molto popolo affollava il grandioso salone, in attesa di ascoltare e applaudire l'oratore.

Un viso appassito, infatti, ha sottolineato, nel suo discorso, la gravità della situazione. Gray, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza. Le pareti del salone erano adorne con lunghi festoni di bandiere, di stendardi e di emblemi fascisti. Il salotto era stato allestito in modo da far risaltare il salotto di Re e il salotto di Duce, accolti dalla folla con appassionata vociferazione.

La rivoluzione bolscevica

Ezio Maria Gray ha, quindi, cominciato il suo discorso. Egli ha parlato, anzitutto, dell'attuale situazione, sottolineando la data nella quale lo scritto del Duce, apparso sul Popolo d'Italia, vide la luce: importante perché svela come, sin da allora, il Duce denunciò la follia criminosa del signorile regime di Lenin e Stalin, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza.

Il Duce denunciò la follia criminosa del signorile regime di Lenin e Stalin, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza. Le pareti del salone erano adorne con lunghi festoni di bandiere, di stendardi e di emblemi fascisti. Il salotto era stato allestito in modo da far risaltare il salotto di Re e il salotto di Duce, accolti dalla folla con appassionata vociferazione.

Ritale, infatti, con la sua analisi, alla primavera del 1917, allorché la macchina bolscevica della Russia, si avviò nel corso di un anno, verso l'instaurazione di un regime di dittatura, era traballante: la stanchezza dei combattenti era un riflesso della disgregazione politica della Corte e del governo di Pietrogrado. Nella capitale la mancanza di vetovvigilanza e la temperanza di tutti e delle rivolte: le truppe chiamate a reprimere avevano fraternizzato con gli insorti. Il governo rimase ben presto isolato e si vide abbandonare dallo Zar. È da questo momento che la rivoluzione russa sta veramente per scoppiare. Lenin e Stalin, che erano accompagnati dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza.

Continuando nella sua interessante disamina, il camerata Gray illustra tutti i precedenti immediati che condussero al tentativo di rivoluzione bolscevica: l'instaurazione di un governo di coalizione. Questo periodo confuso si protrasse fino al 24 ottobre: furono le guardie rosse a irrompere nella capitale e a prendere d'assalto il Palazzo d'Inverno. Fuggito Kerenskij, Lenin assunse il potere, promettendo di ristabilire la democrazia e l'indipendenza nazionale, ma che fu, in seguito, sciolta con decreto dello stesso Lenin. Da allora le cose precipitarono: sotto la pressione delle truppe germaniche i delegati bolscevichi firmarono la pace « infame » di Brest Litovsk. Non è stato possibile soddisfare il popolo russo con questa pace che non è che una pace di fatto. Approssimata la fine della rivoluzione bolscevica, si vide il governo di Lenin, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza.

Si rinegano le premesse

Lo scritto del Duce, cui l'oratore ha nella sua suadente disamina dei fatti, continui riferimenti, trae una chiara e suadente conclusione: la follia criminosa del signorile regime di Lenin e Stalin, che era accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa, coi quali è salito sull'apposita cattedra eretta per la circostanza.

La ragione della corne bovina

Per la settimana corrente, in distribuzione dal 14, la ragione della corne bovina, che si conta per la popolazione civile del comune di Bologna, è di cento grammi, e circa venti grammi di frattaglie.

Una croce di guerra sul campo

Al soldato Emilio Giordani di Ivo, della trazione di Fiorenzina, abile e valoroso, è stata conferita la Croce di guerra al valor militare sul campo con una brillante motivazione.

La conversazione del prof. Andrioli

Domani, sabato, alle 16, al Sindacato Avvocati, Procuratori, Pareri avv. prof. Virgilio Andrioli. Il prof. Andrioli, che è ordinario di procedura civile nella R. Università di Trieste, tratterà il tema: « Le misure cautelari », interessante argomento di riforma processuale civile.

L'insidiata attesa tranviaria di un buon colombo bresciano

Alfredo Tarozzi, fu Giuseppe, di anni 75, nativo di Badio, abitate in frazione Duse Medadelle, in via Duse Medadelle, dopo aver combinato la vendita di una grossa partita di paglia, di cui conservava gelosamente nel panciuto la relativa bolletta con la somma in contanti di 250 lire, attendeva, tranquillo, in casa sua, la visita di un colombo bresciano, di nome di Massini, in piazzetta Re Enzo.

La chiusura di un forno per deficiente sorta di farina

In base ad accertamenti compiuti dal Comune di Casalecchio di Reno e dalla Sezione provinciale per l'alimentazione è stato riconosciuto che la farina Luisa Gandolfi, fu Oriando, di Casalecchio di Reno ha una deficienza di quintali 31,89 di farina per panificazione.

Commissioni telefoniche, per qualunque località d'Italia

La Commissione telefonica è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località d'Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni. Basta presentare un certo scritto di non oltre 20 righe, un indirizzo e una firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio), e la commissione viene trasmessa celermente a destinazione. Il costo è di L. 2 per qualsiasi località. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono dettare telefonicamente dal proprio domicilio.

E' stata scoperta una nuova cometa

L'Osservatorio astronomico della R. Università comunica: Nella notte tra il 10 e l'11 scorso, è stata osservata, per la prima volta, una cometa non ancora scoperta nel cielo di Cigno, presso Orto, e precisamente dall'astronomo Giovanni Bernasconi, il quale, nella sua qualità di appassionato collaboratore della rivista Coelum, ha da questo Osservatorio - mandato qui subito avviso telegrafico, richiedendo approssimativamente la posizione.

In seguito a tale segnalazione la cometa è stata ricercata la sera dell'11 corrente in questo Osservatorio, e nonostante il cielo nuvoloso, è stata ritrovata poco lontano dalla posizione indicata. Si son subito determinati il luogo, l'aspetto e la grandezza approssimativa e si è determinato il suo periodo di osservazione. Il « Credo » di questo cometa è di 100 giorni e quello centrale di Copenaghen.

La cometa non è visibile ad occhio nudo, ma telescopicamente è notevole in quanto è tra la ottava e la nona grandezza e può, a cielo sereno, essere visibile anche con un modesto cannocchiale o con un binocolo. Essa si trova nei pressi della costellazione della Chioma di Berenice.

Se lo stato del cielo lo permettesse, questo astro sarà seguito nei prossimi giorni e ci riserviamo perciò di dare, in seguito, più ampie notizie.

Il nobile testamento del ten. col. Buttafuochi

Il ten. colonnello Anselmo Buttafuochi, come abbiamo annunciato, è caduto eroicamente alla testa del 9.º Battaglione carri M., colpito da una scheggia di granata, mentre, ritto sul carro, sprazzante del pericolo, si sporgeva per meglio dirigere il combattimento. Due mesi prima, questo glorioso ufficiale, fratello del Vice Presidente della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, era stato ferito nelle stesse condizioni, ma aveva seguito a combattere con la ferrea intrepidezza degli eroi dell'Italia fascista.

Prima di partire per l'Africa, il ten. colonnello Buttafuochi aveva lasciato il suo testamento, nel quale si legge che il « Credo » di questo cometa è di 100 giorni e quello centrale di Copenaghen.

La cometa non è visibile ad occhio nudo, ma telescopicamente è notevole in quanto è tra la ottava e la nona grandezza e può, a cielo sereno, essere visibile anche con un modesto cannocchiale o con un binocolo. Essa si trova nei pressi della costellazione della Chioma di Berenice.

Se lo stato del cielo lo permettesse, questo astro sarà seguito nei prossimi giorni e ci riserviamo perciò di dare, in seguito, più ampie notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà
MANIONI - « Aquile del Giappone »
MORERISIMO - « Cose di Sparta »
MORERISIMO - « Cose di Sparta »
MORERISIMO - « Cose di Sparta »

Oggi al SAVOIA Oggi
La « Scaler » film - presenta
MICHEL SIMON
ISA POLA
ROSSANO BRAZZI
nel film di grandiosa
potenza spettacolare
UNA SIGNORA DELL'OVEST
Regista: Carlo Koch

La Cena delle Bette
di Sem Benelli
domani a Medica
presentata dall'E.N.I.C.

OGGI all'IMPERIALE
Gli Artisti Associati presentano
in 10 scene
HO TROVATO
IL MIO UOMO
con PAUL HARTMANN, Lany MAREMBACH
OGGI al ROMA
I DIAVOLI VOLANTI

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
COMUNE DI BOLOGNA
11 Febbraio 1942-XX
NATI 12
MORTI 11
MATRIMONI 6

FIOCCHI BIANCHI
A completare la felicità di PRODE e IDA PIANA oggi è nata
MARA
Bologna, 12 febbraio 1942-XX.
Casa di Cura Dott. Polastroni.
Piazza Umberto I n. 9.

GIANNI e FEDERICO MENARINI, unificati ai genitori, annunciano con gioia la nascita della loro sorellina
VANNA
Sasso Marconi, 12 febbraio 1942.

Si nati annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblica Italiana regala a un biglietto della Lotteria di Tripoli col quale possono vincere molti milioni.

Imminente visita dei dirigenti giovani croati
Dal giorno 13 al 23 del corrente mese, sarà ospite del nostro Comando Federale G.L.I., un gruppo di dirigenti croati, in visita d'istruzione.

Tutto fa brodo per i ladri
Silografiche e profumi rubati
I ladri sono talvolta sfortunati. Capita spesso che nel loro lavoro debbano sprofondarsi, adattarsi a circostanze. Nelle scorse settimane, da inviare non possono dimostrare un gusto, una tendenza: bisogna che affermino ciò che si può, senza star tanto a sottigliezze.

Commissioni telefoniche, per qualunque località d'Italia
La Commissione telefonica è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località d'Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12, 15-19, dom. 9-13

Prof. D. Tarchini
Docente nella R. Università di Bologna
Già aiuto della Clinica Dermatologica
MALATTIE PELLE e VENEREE
Indipendenza 33, ore 10-13 e 15-19

Dot. M. Garagnani
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Ataballa n. 7, Bologna, Tel. 2273
Orario continuo dalle ore 9 alle ore 22

La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravata da stitichezza. L'unguento FOSTER ferma il dolore e l'irritazione delle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Olyungue. L. 7. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano.

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso
Si ritrova presso la
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.
VIA INDEPENDENZA 12-14 piano terr. tutti i giorni non festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta o consegnati dall'impiegato corrispondente.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 250 per parola
ACQUISTO Libri, Ricambi ovunque. Rivolgerti Libreria, Galliera 15, Telefono 24053.

CESSIONI DI AZIENDE, CAPITALI, SOCIETA
L. 250 per parola
GERGASI socio capitalista per sana iniziativa. S. A. non postulare. Scrivere Casella 4 L'Unione Pubblica Italiana, Bologna. 2240

COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI

L. 250 per parola
AFFARE villosa 900 ettari pianura ferrarese, coltivi, boschive, case, 1000.000. Corio, Aterno 12, Roma. 678

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 150 per parola
APPRENDISTA dattilografo, bella calligrafia, assuefatto. Scrivere Sae, S. Vitale 12 secondo, Bologna. 2256

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 150 per parola
APPRENDISTA stenodattilografo, 3.ª classe commerciale, offerta. Scrivere Casella 7 L'Unione Pubblica Italiana, Bologna. 2254

SE VOLETE ACQUISTARE A RATE

mobili d'ogni tipo, arredamenti di appartamenti e negozi, gabinetti medici e dentisti, macchine agricole, trattori, impianti di irrigazione, etc. etc. etc. in comodato di lavoro in genere, veicoli ed auto-veicoli, autocarri, ecc. ecc. - RIVOLGETEVI ALLA
ITALFINANZIARIA S.A. Agenzia generale BOLOGNA - Via Rizzoli 2, Tel. 2242

ITALFINANZIARIA S.A.

non manchi l'ASPIRINA in casa vostra!

ASPIRINA

in casa vostra!

ASPIRINA

in casa vostra!

NOTE DI CRONACA

Non dimenticate nulla?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione: « E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportunità domandare: Perché la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle attuali sigarette. Giornata tragica. Pensa: infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata MACEDONIA EXTRA che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima

La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima. La riunione di pattinaggio artistico si svolgerà domenica prossima.

A un diplomatico, che ha passato dodici anni della sua carriera in Estremo Oriente...

Dinanzi ad un evento simile è difetto, o merito — scegliere voi — di un vecchio funzionario...

La scelta da fare era questa: continuare nell'alleanza con il Giappone...

Queste tempeste cicloniche seguono una rotta costante che parte dal Giappone verso sud-ovest...

La Conferenza di Washington segnò il trionfo personale dei delegati cinesi...

Una volta, un piroscampo italiano, ormeggiato presso Hong Kong...

Questa volta è stata la bandiera che ha cambiato colore.

A Palazzo Venezia

Il libro segreto di Donatella con la contessa Natalia Goloubref

Il carteggio di D'Annunzio con la contessa Natalia Goloubref

Ronda in teatro

CRITICI DEI CRITICI

Il primo racconto delle trame è il pubblico. Il pubblico è il teatro...

UN FASCIO DI VOLONTA' TESE A UNA META

Inchiesta sul morale del popolo germanico

Alle spalle dei combattenti l'intera popolazione civile è impegnata a forgiare le armi della immancabile vittoria

Berlino, 12 febbraio

Vi sono ancora in Germania molti milioni di tedeschi che portano nelle carni e nello spirito i solerti profondi lasciti della sofferenza...

Le restrizioni alimentari

Se facciamo il raffronto e studiamo le debite proporzioni, troveremo che le restrizioni alimentari imposte ai tedeschi sono minori di quelle in vigore nei paesi nemici...

Storia che non si ripete

Il panorama della Germania nel terzo inverno di lotta allontana qualsiasi sospetto circa l'esistenza di una meno accesa di malattie infettive...

Prima di tutto la fiducia generale nel regime e nella direzione suprema della guerra...

Questa volta è stata la bandiera che ha cambiato colore.

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Lambrusco ha cent'anni

Or è giusto un secolo, nella vigna di un prete, furono scoperte, quasi per caso, le singolari qualità del "vin di viole"

Sorbara febbraio

Ma senza da pensare, stamattina: «canta la neve e vino; anche il vino, come il pane, deve venir meglio con le buone notizie»...

Una piccola vigna...

Un centenario, niente meno. Il centenario di un vino agevole che tutta l'Emilia conosce bene...

Altre volte mi era accaduto di girare per la vigna: quelle bionde e folte dei Castelli romani...

Cesare Rivelli

Avvenimenti sportivi

SPORT INVERNALI

Il raduno della Gil ad Asiago

Dalle Ave la gara di fondo

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

Due incontri di spada Italia-Svezia

La riunione del D. D. S.

Il troto a Montecatini

SPETTACOLI

Il cinematografo e la guerra

Un articolo di Pavolini sulla produzione italiana

Roma, 12 febbraio

Il prossimo numero del settimanale "Film", dedicato al tema: «Il cinematografo e la guerra»...

«Premesso che la nostra guerra ha avuto in alcune fasi un carattere «spettacolare»...

«Molti amici aveva il prete, e di più se n'era fatti per la ragione di quel vino, il quale si stava facendo per tutta la zona una sua particolare celebrità»...

«Ecco perché sono venuto qui a camminare fra tanta neve in cerca di memoria e di curiosità»...

«Anche Carducci»

«Il lambrusco ha cent'anni; e adesso — in tutto e per tutto — se ne fanno circa 50 mila quintali per stagione»...

«Sono stato a vedere, accompagnato da guide esperte, un'azienda vinicola che, dopo la Cantina Sociale, è la celebrità della zona»...

«La pianista Vallazza

«La Compagnia Giorda al Corso

«Le riviste Navarrini al Teatro Verdi

«Rappresentazioni di oggi

«LA RADIO

«PRIMO PROGRAMMA: 12.40: Radio Sociale. 13.30: Orchestra della canzone (Mio Angelini). 13.50: Le prime del teatro di prosa a Milano»...

«Portaletta tratta in arresto per sottrazione di corrispondenza

«Aparnia, 12 febbraio

EPITAFFIO DI SINGAPORE

Amare lacrime inglesi sulla piazzaforte perduta

I miliardi inutilmente spesi e le grandi opere distrutte rimpianti dopo la irreparabile sconfitta

Berna, 12 febbraio. Disparci da Londra pubblicati dai giornali dicono che profonda depressione ha pervaso il Singapore. I grandi fatti quasi compiuti — ha causato nei pubblici inglesi e aggiungono che esso è rimasto tanto più colpito dalla ingloriosa fine della celebre fortificazione — ha causato nei pubblici inglesi e aggiungono che esso è rimasto tanto più colpito dalla ingloriosa fine della celebre fortificazione — ha causato nei pubblici inglesi e aggiungono che esso è rimasto tanto più colpito dalla ingloriosa fine della celebre fortificazione...

La gravità del colpo subito. Prendendo lo spunto da queste dolorose considerazioni, il corrispondente da Singapore del Times fa un'accurata descrizione della base navale poco dopo che la flotta britannica aveva dovuto allontanarsi. Dice tra l'altro il corrispondente: «In questo luogo era una delle più grandi basi navali del mondo. La sua costruzione aveva richiesto circa un ventennio di lavoro gravoso. Milioni di tonnellate di terra erano state rimosse. Un corso d'acqua era stato deviato. Il costo di questa gigantesca impresa aveva superato i 60 milioni di lire sterline. Vi era qui un bacino galleggiante, una pista di atterraggio di una lunghezza di 8000 metri, l'Inghilterra, in cui potevano essere riparate corazzate di 45 mila tonnellate. Vi era un bacino galleggiante più piccolo per le riparazioni dei cacciatorpediniere e dei sommergibili. Vi era un bacino nel quale potevano essere riparati i transatlantici quali la Queen Mary, poi la Queen Elizabeth; vi era una gigantesca gru di 500 tonnellate che poteva sollevare tutta intera la torretta dei cannoni di una corazzata. Vi erano officine per la riparazione di aerei, macchine, eliche e dei cannoni, una stazione trasmittente dell'ammiraglio che era la più potente del mondo; vi erano delle banchine per rifornire di viveri e di combustibili le navi, immensi depositi di munizioni, una pista di atterraggio per gli equipaggi e 15 campi di football. Vi era un vasto palazzo amministrativo, il cervello, il centro nervoso della strategia dell'Estremo Oriente; vi erano baracche per 12 mila operai asiatici. Vicino al bacino a base di cemento era stato scavato un canale di circa 22 metri quadrati, sufficiente a ospitare le flotte britanniche e americane. Anche qui vicino vi era un grande aeroporto; gli edifici dell'R.A.F. e Seletar con officine di riparazione, magazzini di munizioni, abitazione per il personale degli idrovolanti ed enormi riserve di benzina.

Il gigantesco bacino affondato. «Ma l'avanzata giapponese ha obbligato la marina britannica ad abbandonare la base alcune settimane prima dell'indiana, come degli spiriti, montano la guardia innanzi alle inferriate. Non si nota alcun segno di attività là dove nel passato ferveva un così possente ritmo di vita. I giapponesi lanchano granate. Di tempo in tempo si udivano i colpi precipitanti dei magazzini generali. Sulla riva le truppe britanniche tentano di proteggersi dagli obici. Il grande bacino galleggiante è stato affondato quasi vicino alla riva e le sue superstrutture emerso dalla superficie delle acque tranquille della baia. La grande nave, sempre dritta, ha un punto di appoggio spezzato da un proiettile. Alcune granate hanno sfondato il tetto della camera delle macchine delle caldaie e della fonderia. Una o due granate avevano colpito il palazzo amministrativo, che era stato sgomberato. Gli uffici del comandante in capo, unario in cui si sono svolte tante conferenze vitali, in cui forse fu presa la decisione fatale di inviare la Principe di Galles e la Repulse verso la loro morte, erano vuoti ad eccezione di una grande carta del mondo e di qualche libro. «Uno dei serbatoi di benzina era in fiamme. Colonne altissime si levavano verso il cielo e nubi di fumo si alzavano al cielo. Due o tre apparecchi da ricognizione nipponici facevano evoluzioni come spavianti nel cielo. Il ronzio dei loro motori continuò tutta la giornata. Questi furono gli ultimi giorni della grande base navale di Singapore, che fu costruita secondo la teoria che la marina e l'aviazione britannica non avrebbero mai permesso al nemico di avvicinarsi alla piazzaforte di Singapore. Ma la porta di Singapore divenne la porta di accesso. Una mitragliatrice crepitante al disopra dello stretto valeva in quel momento tutto le gru di 500 tonnellate del mondo.

Altri forti di Singapore ridotti al silenzio. Tentativi d'imbarco frustrati dall'aviazione nipponica. Tokio, 12 febbraio. L'agenzia Domei riassume le operazioni nipponiche a Singapore rilevando che la città ha resistito in questa ultima fase della campagna della Malacca il carattere di una città fortificata. Nelle sue strade si sono affrontati i soldati giapponesi e le forze inglesi in disperato corpo a corpo. Poi i giapponesi hanno cominciato a cacciare i difensori fuori dell'abitato. I giapponesi che nella giornata dell'11 erano entrati nella città dalla parte nord-occidentale, hanno iniziato la loro marcia



Il siluro è pronto per essere lanciato contro le navi nemiche dal l'aereo che si invola dalle basi dell'Egeo (R.G. Luce - Parigi)

I SOLENNI FUNERALI DI TODT

Commosse parole del Führer per il costruttore della "Sigfrido"

Berlino, 12 febbraio. Con austera solennità si sono svolti nel pomeriggio i funerali del Ministro del Reich, Fritz Todt. Il rito civile è stato celebrato alla Cancelleria del Reich. Nella sala dei mosai, trasformata in cappella ardente, davanti al catafalco letteralmente coperto di fiori, erano innumerevoli corone. Particolarmente notata quella inviata dal Duce del Fascismo.

LA CADUTA DI SINGAPORE

Tojo illustrerà la portata dell'avvenimento

Tokio, 12 febbraio. Da fonte autorevole si apprende che, immediatamente dopo la caduta di Singapore, il Primo Ministro Tojo pronunzierà un discorso alla Camera dei Rappresentanti e a quella del Parl. ponendo in rilievo il significato dell'occupazione di tale base anche dal punto di vista della politica di guerra. In questi ambienti si ritiene che il discorso sarà non meno importante di quello che Tojo pronunzierà il 31 gennaio scorso. La Camera dei Rappresentanti sta preparando un dispaccio di felicitazioni per il corvo spedizione nipponico nella Malesia. Un dispaccio che sarà inviato immediatamente dopo la completa occupazione di Singapore. La celebrazione del Kigenetsu, festa nazionale per la fondazione dell'Impero, è stata solennizzata con grandi manifestazioni popolari, con i più vibranti ed entusiastici discorsi. La notizia della presa di Singapore da parte delle eroiche truppe giapponesi. La capitale è magnificamente imbandierata, mentre le sue strade sono percorse da imponenti cortei patriottici, composti da reduci veterani, operai, donne, che con la testa musche e vessilli, sfilano inneggiando all'Imperatore ed al valore invincibile delle forze armate di terra, di mare e di cielo.

Le congratulazioni del Führer all'Imperatore del Giappone

Berlino, 12 febbraio. Dal suo Quartier Generale in occasione della presa di Singapore, il Führer ha inviato all'Imperatore del Giappone telegraficamente le sue cordiali felicitazioni. Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha comunicato al Presidente dei Ministri giapponesi, Tojo, e al Ministro degli Esteri, Togo, le felicitazioni del Governo del Reich.

FALLITE INCURSIONI AD OVEST

Diciotto aerei inglesi abbattuti dai germanici

Berlino, 12 febbraio. Si apprende da fonte militare che il pomeriggio di ieri, col favore di una nuvolaglia bassa, una formazione di aeroplani britannici (18 tipo "Blenheim"), fortemente scorta da caccia, tentò di sorvolare le coste franco-belghe. La caccia germanica, immediatamente levata in volo, ha costretto il nemico al combattimento, volgendolo in fuga prima ancora che raggiungesse la costa. Durante i duelli aerei sviluppati sono stati abbattuti sei aeroplani, che sono precipitati in mare. In altri punti il nemico, in duelli aerei, ha perduto ancora 6 apparecchi da caccia e 3 apparecchi da bombardamento. In tal modo nella giornata di ieri il nemico ha complessivamente perduto sul fronte occidentale 18 apparecchi.

Nuovi atti di sabotaggio nella zona del Transvaal

Lisbona, 12 febbraio. Si apprende da Johannesburg che nella zona del Transvaal vengono compiuti nuovi atti di sabotaggio. Nella notte scorsa sono stati fatti saltare alcuni pioli telegrafici presso la stazione di Pretoria nella provincia della stessa città. I telegrafici sono stati tagliati e i telefoni presso la linea ferroviaria. Le autorità del Transvaal hanno iniziato altre accurate indagini per scoprire i sabotatori ed hanno ordinato numerosi arresti.

Il presidente della Banca d'Ungheria è giunto ieri a Roma

Roma, 12 febbraio. Il dottor Leopoldo Baranyi, consigliere reale ungherese, presidente della Banca nazionale d'Ungheria è arrivato stamane a Roma. Il Governatore della Banca d'Italia.

AL SOLDO DI WASHINGTON

Il Brasile fortifica l'isola Fernando Noronha

Buenos Aires, 12 febbraio. Il Brasile completa la sua attrezzatura bellica con la fortificazione dell'isola atlantica, Fernando Noronha, che cessa da oggi di appartenere allo Stato brasiliano di Pernambuco per passare in un territorio sotto la diretta dipendenza del Governo dell'Unione. Dei lavori di fortificazione — sistemazione degli approdi, batterie antiaeree, potente stazione radio, ecc. — fa parte la costruzione di un grandioso aerodromo, a cui si aggiunge la massima importanza per la difesa della frontiera brasiliana. Ai lavori di fortificazione saranno

Fallito attentato contro il Ministro della guerra bulgaro

Sofia, 12 febbraio. Il criminale disegno di un esaltato, che voleva attentare alla vita del Ministro bulgaro della Guerra, Daskalov, è stato fortunatamente sventato per il pronto intervento della polizia. Ieri si sono consumati i particolari del mancato attentato la cui trama piuttosto ingenua pur nella sua feroce delittuosità, escludeva di parlarsi di complotto.

Si tratta infatti del portiere della casa di abitazione privata del generale Daskalov che, maturato il suo criminale disegno, per metterlo in esecuzione si è rivolto ad alcuni soldati addebi a un deposito di munizioni e di polveri, onde ottenere l'occorrenza per montare un ordigno infernale. Riferita la strana richiesta alla polizia, questa ha invitato i soldati a consegnare al criminale attentatore le polveri e le spolette richieste opportunamente rese inoffensive, e poi è intervenuta per cogliere sul fatto il delinquente. Arrestato, egli ha fatto finora delle confessioni che possono faro definire un esaltato criminale.

DISCIPLINA DEI CONSUMI

Le carte d'abbigliamento nel secondo quadrimestre

Roma, 12 febbraio. I tagliandi non ancora usufruiti possono sempre essere utilizzati. Dal prossimo 15 marzo decorrerà il secondo quadrimestre della vendita tessera di utilità di abbigliamento. La data del 15 marzo decorrerà il secondo quadrimestre della vendita tessera di utilità di abbigliamento. La data del 15 marzo decorrerà il secondo quadrimestre della vendita tessera di utilità di abbigliamento. La data del 15 marzo decorrerà il secondo quadrimestre della vendita tessera di utilità di abbigliamento.

Fame a Gibuti

Roma, 12 febbraio. Un interessante documentario relativo alla inaudita crudeltà del blocco inglese contro i francesi di Gibuti, presentato oggi l'Assemblea Nazionale, è un articolo di Marco Pannella, intitolato «Fame a Gibuti». È la tragica storia di un blocco di sommano ricostruito attraverso le voci di odio e di collera di Radio Gibuti. Ai difensori di Gibuti era stato posto il mostruoso dilemma: o «degnarsi di morire di fame; o dare la resistenza della piccola colonia di Gibuti a questa insulare imposizione, cominciò con l'affamamento il calendario dei francesi di Gibuti. Dopo un anno di blocco, gli abitanti erano ridotti a un numero di 10 mila. Un uomo solo al mondo era capace di realizzare questa idea e quello che più conta di realizzarla rapidamente: il dottor Todt. Nel maggio del 1938 il Führer impartì ai suoi fedeli disposti e pieni poteri. Ai più tardi entro il settembre almeno 5 mila opere fortificate dovevano essere ultimate sulle 12 mila previste per l'intero complesso elevatosi successivamente a 22 mila. L'opera di questi ultimi anni, ha sottolineato Hitler — ci ha convinti che nessuna forza militare al mondo sarebbe mai riuscita a sfondare la linea Sigfrido. La nomina a Ministro delle armi e munizioni allargò a dismisura il campo di attività del dottor Todt, il quale nuovi compiti di decisiva importanza assunse poi nei territori occupati dell'Est. Il defunto — ha dichiarato Hitler — è stato indubbiamente il più grande organizzatore che il popolo tedesco abbia mai avuto. Un uomo di così alta statura, di così ristrettissimo gruppo di collaboratori e che aveva bandito tutta la burocrazia. Quando il Westwall era pressappoco ultimato e si iniziava la campagna di Polonia — ha proseguito Hitler — volevo conferire al dottor Todt, che aveva con sé un certo numero di decisioni di istituire uno speciale ordine denominato appunto da lui e destinato a coloro che si fossero acquistate benemerite assolute e eccezionali. Dopo la campagna di Francia, ne parlai al dottor Todt comunicandogli che egli doveva essere il primo a venire indubbiamente con la massima categoria dell'ordine stesso. Modestissimo come era non ne volle sapere. Oggi a nome del popolo tedesco gli conferisco alla memoria la prima classe del nuovo ordine. Il Führer ha concluso accennando al vuoto che la scomparsa di Todt significa per lui stesso. «Ho avuto in lui non solo — ha detto — uno dei più fedeli collaboratori, ho perduto un mio amico. Considero perduto un mio fedele collaboratore, ho perduto un mio fedele collaboratore, ho perduto un mio fedele collaboratore.

Una petroliera americana silurata in Atlantico

Buenos Aires, 12 febbraio. Un comunicato del dipartimento della marina degli Stati Uniti annuncia che una petroliera americana è stata silurata al largo delle coste atlantiche. Si tratta della W. L. Sibel, appartenente all'Atlantic Refining Company.

Raggiunge clandestinamente Berlino viaggiando sulla rete portabagli

Venezia, 12 febbraio. Galliano Cipolatti, di Zaccaria, un 20, da Venezia, in cerca di fortuna, aveva pensato di recarsi in Germania. Un giorno approfittando della partenza di lavoratori, sprovvisto di mezzi e di documenti, riuscì a raggiungere Berlino. Il Cipolatti, però, subito modo di fare amicizia con lavoratori italiani i quali si prestarono ad occultarlo agli sguardi dei controllori (cacciando nascondere sulla rete portabagli). Il Cipolatti poté raggiungere Berlino. Ma, come già è stato riferito a Venezia, il suo arrivo è stato riferito a Venezia, il suo arrivo è stato riferito a Venezia.

Il Principe di Piemonte a Lucca visita la scuola ufficiali

Lucca, 12 febbraio. Il Principe di Piemonte ha visitato la Scuola allievi ufficiali, di complemento d'artiglieria dove si stavano svolgendo gli esami del corso. Poi il Principe si è recato alla caserma Principe Amedeo assistendo ad alcune esercitazioni nel maneggio coperto. Ritornato alla scuola ha partecipato al rancio degli allievi ufficiali, sedendo cameratescamente alla loro mensa.

Bottai atteso a Berlino

Berlino, 12 febbraio. Il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai è atteso nei prossimi giorni a Berlino. Il D.N.E. apprende che il Ministro coglierà l'occasione per visitare la grande mostra del libro italiano, che, come è noto, verrà chiusa domenica prossima.

Il Maresciallo Kuaternik giunge oggi a Roma

Roma, 12 febbraio. Domani giungerà a Roma in visita ufficiale il Maresciallo Kuaternik, capo delle forze armate del Regno di Croazia. Al seguito del Maresciallo si trovano varie personalità militari.

La morte dello scultore Pazzini

Firenze, 12 febbraio. Si è spenta nella città toscana la Roma Pazzini, scultore di grande notorietà sia come artista di indubbio talento, sia per avere ricoperto numerose cariche pubbliche.

Le ferie per gli operai dal 15 febbraio al 15 marzo

Roma, 12 febbraio. Ad illustrazione dei noti provvedimenti che stabiliscono ulteriori limitazioni del consumo dell'energia elettrica per uso industriale, allo scopo di adeguarne le disponibilità alle esigenze belliche, la Confederazione fascista degli industriali ha inviato agli organi dipendenti una circolare che sottolinea il contenuto e la portata delle restrizioni adottate.

La circolare fa presente, tra l'altro, che il decreto ministeriale 3 febbraio, sancisce l'obbligo degli utenti, tenuti all'osservanza del decreto stesso, di far godere le ferie propri di ogni periodo che va dal 15 febbraio al 15 marzo corrente anno, escludendo da tale disposizione solo le industrie a ciclo di lavoro continuo nonché quelle che indipendentemente dalla continuità del lavoro figurano elencate nell'articolo 5 del decreto ministeriale 22 gennaio 1942. Per il periodo di concessione normale da parte delle aziende. Dai riflessi sociali del provvedimento accennato, le aziende stesse vorranno provvedere a liquidare il pagamento delle ferie in via anticipata prima dell'inizio del relativo periodo. Naturalmente, come il rapporto di lavoro si dovesse risolvere prima che il lavoratore abbia maturato il diritto alle ferie nella misura già goduta anticipatamente, la detta potrà riversarsi, sulle aziende, dovute al lavoratore stesso, di quanto abbia corrisposto in più. Il godimento delle ferie non può essere sostituito con alcun compenso. L'economia di consumo di energia elettrica realizzata con l'effettuazione anticipata delle ferie va computata ai fini del raggiungimento della percentuale del 35 per cento di riduzione fissata dal decreto ministeriale 3 febbraio.

Nomina nelle Corporazioni di rappresentanti del Partito

Roma, 12 febbraio. Il Foglio di Disposizioni del Partito reca: «In virtù dell'ordine del Duce il Segretario del Partito ha designato i seguenti camerati quali rappresentanti del P.N.F. nelle Corporazioni: Muzurini Mario, vicepresidente della Corporazione dell'ortofloro-frutticoltura, in sostituzione di Giacomo Acerbo; in sostituzione di Giacomo Acerbo, in sostituzione di Giacomo Acerbo, in sostituzione di Giacomo Acerbo. Il foglio di disposizioni del Partito ha designato i seguenti camerati quali rappresentanti del P.N.F. nelle Corporazioni: Muzurini Mario, vicepresidente della Corporazione dell'ortofloro-frutticoltura, in sostituzione di Giacomo Acerbo; in sostituzione di Giacomo Acerbo, in sostituzione di Giacomo Acerbo. Il foglio di disposizioni del Partito ha designato i seguenti camerati quali rappresentanti del P.N.F. nelle Corporazioni: Muzurini Mario, vicepresidente della Corporazione dell'ortofloro-frutticoltura, in sostituzione di Giacomo Acerbo; in sostituzione di Giacomo Acerbo, in sostituzione di Giacomo Acerbo.

Notizie del Partito

La preparazione tecnica delle maestranze per i Littoriali del lavoro. Nessuna modifica all'attuale regolamento. Gare scultoree nazionali - Nomina di Vicecomandanti federali della G.I.L. Roma, 12 febbraio. Tra la Segreteria del G.U.F. e l'EN.F.A.L.C. è stato stipulato un accordo per la disciplina della preparazione tecnica delle maestranze nel settore commerciale, partecipanti ai Littoriali del lavoro, allo scopo di rendere più intima e fattiva la collaborazione fra gli universitari e i giovani lavoratori e di stabilire rapporti sempre più stretti fra il G.U.F. e le organizzazioni sindacali, per il raggiungimento di una migliore elevazione spirituale professionale delle maestranze lavoratrici. Fra la Segreteria centrale del G.U.F. e l'EN.F.A.L.C. in considerazione dell'attività che l'ente svolge e dei risultati dallo stesso conseguiti è stato convenuto che la preparazione tecnica professionale per i Littoriali del lavoro nel settore commerciale venga affidata all'EN.F.A.L.C. Le lezioni di cultura sindacale fascista, stabilite dal programma dell'ente, verranno completate da un ciclo di lezioni di cultura fascista che saranno tenute da un apposito incaricato del G.U.F. il cui nominativo verrà assegnato dalla Segreteria centrale al presidente del Comitato provinciale. Per tutta la durata della guerra nessuna modifica o innovazione può essere apportata alle uniformi delle organizzazioni del Partito e agli attuali distintivi o fregi da applicare su di esse. Il Comando generale della G.I.L., con la collaborazione del Comando federale di Belluno della Federazione italiana sport invernali, ha indetto e organizzato l'annuale gara scistica nazionale di alta montagna a squadre di tre elementi che si svolgerà sulle Dolomiti bellunesi il 15 marzo.

Tre morti per il crollo di un caso

Aquino, 12 febbraio. Per causa non ancora bene precisata, crollata parte della casa del signor Francesco Mazzaroppi, professore nel nostro Seminario, travolgendo nelle macerie l'interiora famiglia. Accovato subito sul luogo del sinistro militare, vigili del fuoco e moltissimi cittadini i quali lavorarono fino a tarda notte sotto l'impetuosa pioggia, riuscirono a estrarre dalle macerie i disgraziati. Uno di essi, l'avv. Tommaso Mazzaroppi, fu tratto in salvo. Il professore Francesco Mazzaroppi, di anni 62, la sorella Luisa Mazzaroppi e la moglie Rosa Morelli, furono trovati cadaveri.

Giovanni Telesio direttore responsabile

S. A. Polignotta il Resto del Carlino

Creaturina soffocata da un pezzo di pane

Napoli, 12 febbraio. La giovane Carmela Sanges, nata Candeloro, insieme con il fratello di cinque mesi, si è recata a mangiare la salsiccia, Virginia. Intente a parlare, le due donne, una su un'altra, si accorse che il piccolo bimbo in braccio alla mamma, aveva preso dal tavolo un pezzetto di pane mordendolo poi in bocca. Improvvisamente il bimbo ha dato segni di soffocamento e tutti i tentativi fatti dalle due donne per toglierlo di bocca si sono rivelati vani. In pochi minuti la creaturina era morta. Dopo la constatazione della morte e della zomina.

All'alba del giorno 12 febbraio è serenamente spirato dopo brevissima malattia

Alberto Osmi

Ne danno il triste annuncio la mamma ELVIRA, la moglie BATTISTINA NEROZZI, la figlia LUISA col marito DANTE FANTAZZINI e i figli, i fratelli AUGUSTO e ARNALDO, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 cor. alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale della Maddalena di via Zamboni

Bologna, 13 febbraio 1942-XX

I Contitolari, i Dirigenti e dipendenti tutti dello Stab. Tipografico FRATELLI OSMI di GESSI & OSMI annunciano con dolore la morte di

Alberto Osmi

fratello del proprio compianto marito Augusto Osmi, avvenuta all'alba del giorno 12 cor. Bologna, 13 febbraio 1942-XX. Magli alle ore 12, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, all'età di 80 anni, si è spento il

Dot. Alfredo Ciatti Medico chirurgo

La moglie EMILIA, il figlio Prof. BRUNO, la nuora MARIA VENUTI, la nipote GABRIELLA, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio. Pesaro 12 febbraio 1942-XX. La salma verrà trasportata in Offagna (Ancona) dove avranno luogo i funerali il 14 corrente alle ore 10. Si dispensa dalle visite e non si inviano partecipazioni personali. Gli amministratori ed il personale della R. Farmacia Zari e R. Laboratorio Zari partecipano la morte del proprio collaboratore e Direttore della R. Farmacia Zari. Bologna, 12 febbraio 1942-XX. Domani, 14 febbraio, doloso anniversario della morte di Gualtiero Panigoni si celebrerà la funzione di suffragio nella Basilica di S. Bartolomeo alle ore 9. Bologna, 13 febbraio 1942-XX. Commossa delle solenni onoranze tributate alla Salma gloriosa del Maggiore Pilota Cesare Toschi. Bologna, 12 febbraio 1942-XX.

VITTORIA AERO-NAVALE NELLA MANICA

Un cacciatorpediniere e quarantatré velivoli britannici distrutti durante una battaglia tra forze anglo-germaniche scontratesi sul Canale e sul Mare del Nord

I porti di Singapore e Surabaya sotto il maglio nipponico

LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO

Automezzi nemici in fiamme lungo la Balbia e a Bardia

Un deposito di carburante fatto esplodere nelle vicinanze della Valletta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 13 febbraio il seguente Bollettino N. 622:

A oriente e a sud di el-Mechili azioni locali di nostri reparti esploranti.

Lungo la via Balbia e nei pressi di Bardia concentramenti avversari sono stati attaccati da formazioni aeree con favorevoli risultati; alcune autocisterne e numerosi automezzi sono bruciati.

In combattimenti svoltisi nel cielo di Malta e nel Mediterraneo centrale l'aviazione inglese ha perduto tre apparecchi ad opera di quella germanica, che ha pure efficacemente battuto altri obiettivi di importanza bellica; un deposito di carburante, centrato presso La Valletta con bombe di grosso calibro, è esploso.

Una incursione su Tripoli ha danneggiato qualche fabbricato civile; tra la popolazione indigna si contano sette feriti.

Velivoli nemici hanno lanciato, nelle due ultime notti, bombe e spezzoni nei dintorni di Catania, senza causare danni di sorta.

IL COMUNICATO TEDESCO
Sette aerei abbattuti in Marmarica e a Malta

Berlino, 13 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Africa settentrionale, attività di ricognizione da ambo le parti. In attacchi diurni e notturni apparecchi germanici da combattimento e da picchiata hanno incendiato importanti obiettivi militari del porto di Tobruk, riducendo inoltre al silenzio con bombe perforanti le batterie costiere.

Su iniziativa del Führer il Capo dello Stato romano, Maresciallo Antonescu, ha fatto l'11 febbraio una visita al Führer al suo Quartier Generale.

La permanenza del Maresciallo Antonescu al Quartier Generale si sono svolti colloqui fra il Führer e il Capo dello Stato romano sulla situazione politica e militare.

Colloqui fra il Führer e il Maresciallo Antonescu sono stati permessi dallo spirito di fedeltà e amicizia e di inalterabile fratellanza d'armi dei due popoli che nella lotta comune contro i nemici della nuova Europa trovano espressione e continuazione.

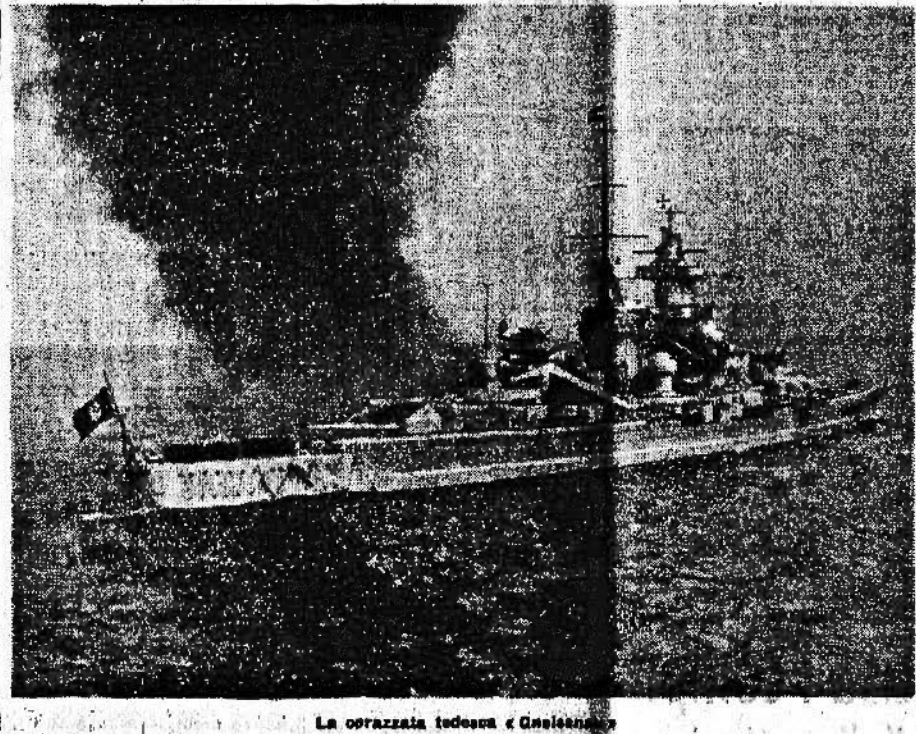
Al colloquio politico e militare hanno partecipato da parte tedesca: il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e il Capo del Comando Supremo delle Forze armate, Maresciallo Keitel. Il 12 febbraio il Maresciallo Antonescu ha accolto un invito del Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ed ha avuto con lui una particolareggiata e amichevole conversazione.

A conclusione della visita il Maresciallo Antonescu è stato ospite del Maresciallo del Reich Herman Goering. Dopo i colloqui, interessanti comuni questioni economiche e politiche, il Maresciallo del Reich ha offerto un ricevimento al quale hanno preso parte, oltre al seguito del Maresciallo Antonescu, anche numerose personalità germaniche.

Il Duce riceve il Maresciallo Kvaternik

Roma, 13 febbraio
Il Duce ha ricevuto, presente il Capo di S. M. Cavallero, il Maresciallo Kvaternik, capo delle Forze Armate del Regno di Croazia, accompagnato dal generale Percevic, dal tenente colonnello Ripek, dai maggiori Rubelli, Lisak, Vernic Turanski e Simurina, dall'ustascia Katic e dal giovane ustascia Starcevic.

Il Duce ha rivolto alla Missione parole di simpatia alle quali ha risposto il Maresciallo Kvaternik.

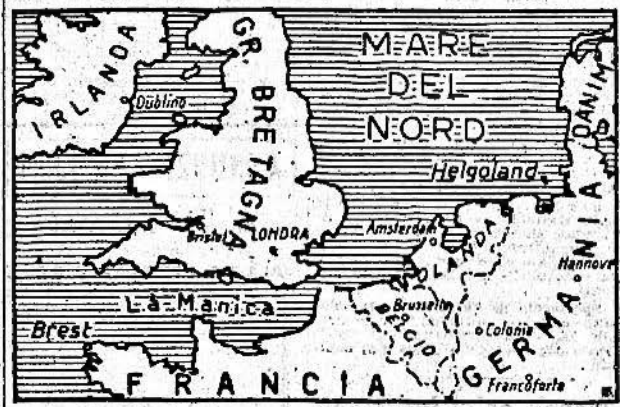


La operazione tedesca a Cassinetta

DAVANTI ALLA BASE DI DOVER

Seicento aerei in lotta

Una intera squadra tedesca ha attraversato il Canale raggiungendo senza subire danni la base di Helgoland



Berlino, 13 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella giornata del 12 febbraio, nel corso di operazioni di forze navali germaniche nel Canale della Manica e nella parte occidentale del Mare del Nord, si è verificato un contatto con formazioni inglesi.

La formazione navale germanica agli ordini del viceammiraglio Giliak e composta dalle navi da battaglia «Scharnhorst» e «Gneisenau» e dell'incrociatore «Prinz Eugen», ha affrontato, secondo le notizie giunte finora, un cacciatorpediniere inglese, incendiandolo con un colpo di cannone.

Le potenti formazioni aeree inglesi attaccanti sono state respinte con gravi perdite. Soltanto una silurante germanica è rimasta leggermente danneggiata da una bomba. Una nave vedetta è colata a picco dopo avere abbattuto l'apparecchio inglese attaccante.

Le operazioni delle nostre forze navali sono state appoggiate da grosse formazioni dell'arma aerea germanica agli ordini del feldmaresciallo Sperrle.

Le perdite dell'arma aerea nemica ammontano, secondo le notizie pervenute fino ad ora a 43 apparecchi, la maggior parte dei quali è stata abbattuta da apparecchi da caccia germanici, mentre gli altri sono stati colpiti dall'artiglieria antiaerea delle navi e dell'aviazione. Nei violenti combattimenti aerei sono andati perduti sette apparecchi germanici.

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra apparecchi da combattimento hanno colpito con voli a bassa quota e con bombe di grosso calibro impianti portuali ed aeroportuali.

In base ai primi particolari, si apprende che fra gli apparecchi bri-

tannici abbattuti sono 20 bombardieri e 6 aeroplani ultramoderni. Le cifre sono di per se stesse assai eloquenti, ma per intenderne il pieno valore dimostrativo occorre tener presente che la R. A. F. aveva impegnato nell'azione un numero di formazioni notevolmente superiore a quello degli «Stukas» tedeschi.

La battaglia aerea del 12 febbraio è stata una volta di più una vittoria per la marina tedesca. Naturalmente l'aviazione germanica e questa dimostrazione ha contribuito a sottolineare che anche la supremazia navale britannica non è da tempo irrimediabilmente compromessa.

Le navi da guerra tedesche — ricorda il D.A.D. — hanno attraversato il Canale della Manica in pieno giorno. E' questa la prima volta dall'inizio della guerra che una squadra navale germanica è passata incolume dai porti potentemente fortificati del nemico. Naturalmente la squadra tedesca era scortata da considerevoli forze aeree le quali insieme alle artiglierie delle navi hanno in aiuto alle formazioni attaccanti anche i propri caccia. Gli stessi inglesi sono stati costretti ad ammettere di aver perduto 42 apparecchi e precisamente 20 bombardieri, 12 caccia e 6 aeroplani.

Una intera squadra tedesca, tra cui una corazzata ed un incrociatore pesante è riuscita a penetrare nel Canale della Manica e a passare a pochi chilometri dalle insuperabili stratiportanti del nemico, sotto il naso di una battaglia aerea.

La lotta britannica non si è fatta vana: c'è stata la disperata ma non inutile reazione di alcune unità minori, oltre di sorpresa e nell'altro.

E' da notare il fatto che da circa sei mesi ogni due o tre settimane si annunciano che apparecchi inglesi avevano attaccato i cantieri di Brest, prendendo particolaremente di mira appunto tre unità della flotta germanica, le quali, secondo un recente comunicato, si erano trovate concentrate in pieno, sarebbero state ridotte in condizioni pietose. Ora, proprio queste navi, che sarebbero state avariate, hanno preso il largo per affrontare qualsiasi attacco nemico ed hanno potuto percorrere il non breve tratto di mare arrivando a destinazione entro il tempo prestabilito.

Naturalmente a Londra ci si è affrettati ad annunciare che «alcuni apparecchi inglesi hanno raggiunto le tre grandi unità tedesche» e che «numerosi bombe hanno pure centrato il bersaglio».

Però, ci si è affrettati anche ad ammettere che «non si sono verificati particolari» e che la squadra è stata poi avvistata mentre entrava nelle acque tedesche dirette ad Helgoland.

Evidentemente i siluri e le bombe erano stati scappati.

Tullio Zilberati

DALLA MALESIA ALL'INSULINDIA

Micidiali attacchi agli estremi spalti della piazzaforte

Forze navali anglo-americane bombardate nelle basi di Giava - Unità che tentavano di imbarcare soldati sulle coste di Singapore respinte

Fronte del Pacifico, 13 febbraio
Il Quartier Generale Imperiale informa che l'aviazione giapponese ha eseguito attacchi in massa contro navi mercantili e da guerra nemiche nelle acque di Singapore. Un piroscafo adibito al trasporto di truppe di 10 mila tonnellate è stato colpito ed affondato. Un altro di 3 mila tonnellate è stato incendiato, mentre altri nove battelli e numerosi naviglio minore venivano danneggiati. L'aviazione giapponese non ha subito alcuna perdita.

Si apprende inoltre che alcune navi da guerra britanniche sono comparse ad occidente dell'isola di Singapore ed hanno aperto il fuoco contro le posizioni giapponesi. Tre cacciatorpediniere hanno cercato di portarsi fin sotto le sponde dell'isola.

La per imbarcare alcune migliaia di soldati britannici, ma l'aviazione nipponica li ha attaccati con violenza obbligandoli a ritirarsi.

I nuclei di resistenza
Dalle ultime notizie giunte da Singapore risulta che gli inglesi, battuti e travolti dagli impetuosi attacchi nipponici resistono ancora nei seguenti punti: nell'area che si estende a sud della base aerea di Kallang; nella fortezza di Changi situata all'estremità orientale dell'isola.

Le unità giapponesi operando alla sinistra della collina di Faber, hanno avanzato in profondità e raggiunto la collina delle scimmie dove si trova la residenza del Governatore generale, rigettando verso est il nemico sorpreso dalla furia dell'attacco. Altre unità giapponesi hanno attaccato i nuclei di resistenza ad est e le strade alla estremità settentrionale.

Altre notizie recano che le forze giapponesi hanno raggiunto la parte sud-ovest del campo di corse e le posizioni di Bukit Timah. L'occupazione nipponica si è così allargata da Bukit Temek alla costa meridionale. Le unità giapponesi sono penetrate per tre chilometri a nord nelle linee nemiche. Trattanto continua l'esodo di una parte della popolazione di Singapore verso le posizioni avanzate giapponesi al fine di sottrarsi ai bombardamenti.

Si combatte con asprezza attorno al forte Changi, ancora potentemente armato e munificato che gravemente feriti gli inglesi inferti dalle batterie giapponesi, e soprattutto dai bombardieri in picchiata che per tutta la mattinata si sono avventati sull'obiettivo bombardando bombe del massimo calibro.

La fortezza di Changi, una delle meraviglie della tecnica moderna delle fortificazioni, deve in gran parte la propria efficienza al fatto che i suoi cannoni, del tipo di quelli in uso presso le batterie da costa, sono brandeggiabili a 360 gradi, cioè possono compiere un giro completo sulla propria installazione e battere perciò gli obiettivi in qualunque direzione.

E' stato iniziato un movimento a tenaglia anche attorno alla base di Seletar. Le colonne nipponiche che avanzano verso sud lungo la strada ferroviaria che conduce a Singapore hanno deviato a sinistra, raggiungendo la collina di Antai e occupando la strada militare. Un'altra colonna si dirige verso la parte occidentale della base lungo lo stretto di Johore.

Il dramma sulle banchine
Tra le altre opere fortificate già ricotte al silenzio si segnalano oggi le fortezze di Biakang e di Mati Biakang nell'isola di Mati; gravemente danneggiate risultano poi le installazioni di Brani e di Sajakang a sud di Singapore.

Le banchine del porto rigurgitano di fuggiaschi di ogni razza e condizione. Fra i quali sono centinaia di soldati dei reggimenti australiani che, gettate armi e distintivi, attendono, con ansia febbrile, la possibilità di prendere imbarco su qualche piccolo natante che li possa trarre.

portare o fino all'isola più vicina in prossimità di qualche processo che notte tempo incrocia nelle acque territoriali dell'isola, pur di riuscire ad evadere.

E' accaduto che alcune pattuglie nipponiche spietati avvicinate verso il forte Pasir Panjang, mentre ancora durava il fumo delle artiglierie della fortezza, contro le batterie giapponesi, hanno incontrato lungo la spiaggia, gruppi di australiani che tentavano di costringersi ad alcuni indigeni a cedere la imbarcazione, che rappresentava, fra l'altro, anche l'unico strumento di lavoro per quei disastri pescatori.

Il drammatico episodio aveva, d'altronde, un fondo schiettamente comico; i poveri pescatori cercavano di tutto per persuadere gli australiani che la loro barca era affatto inservibile e che per ciò non era stata requisita dall'autorità militare. E' accaduto tuttavia che in queste giornate drammatiche in cui tutte le imbarcazioni dei pescatori sono state requisite, molti di questi hanno procurato danni alla loro barca appunto perché gli inglesi non sapevano pescare.

Consapevoli di tale atteggiamento di resistenza passiva e di sabotaggio molti britannici hanno trascorso contro gli inferni peccatori in gravissime violenze o incidenti, ovvero dando alle fiamme le imbarcazioni inutilizzabili per sfogare così la propria impotente rabbia.

Diversi gruppi di soldati cominciano ad arrendersi. Fra essi, numerosi australiani, che, secondo il corrispondente del War Office, appartengono giovanotti animati da uno spirito di leggerezza sportiva tutt'altro che guerresco.

Una base ormai malsicura
Osti si avvia all'epilogo il dramma della piazzaforte malesia e già si concreta, sempre più intensa la minaccia dell'Arma aerea nipponica.

Un violentissimo attacco è stato sferrato ieri nel pomeriggio contro la base navale di Surabaya nell'isola di Giava dove sono concentrate la flotta americana delle Filippine, composta dell'incrociatore pesante «Hastings» di 9 mila tonnellate e alcuni incrociatori leggeri, 16 cacciatorpediniere del tipo «Paul Jones» e di una decina di sommergibili nonché una piccola portaerei, e la squadra inglese che prima stazionava a Singapore, composta dell'incrociatore di 10 mila tonnellate e numerose unità minori, nonché oltre 40 aerei della flotta olandese.

Molte di queste unità sono state colpite da bombe di grosso calibro lanciate da apparecchi da bombardamento in picchiata e siluri scagliati da idrovolanti nipponici.

Negli ambienti olandesi e australiani si teme che l'offensiva contro Giava sia sferrata prestissimo, anche prima che si esaurisca del tutto la fase liquidatoria della partita di Singapore, mentre Sumatra, che è ormai circondata, non ha più grande importanza strategica e verrebbe attaccata soltanto in un secondo momento.

Vice

Le congratulazioni a Yamashita delle Forze Armate Italiane

Tokio, 13 febbraio
L'Ambasciatore d'Italia ha inviato a nome delle Forze Armate Italiane un messaggio al generale Yamashita esprimendo le più vive congratulazioni per lo spettacoloso successo delle Forze Armate nipponiche.

LA GUERRA AD EST

Ulteriori progressi nel settore del Donez

Berlino, 13 febbraio
Il Comando Supremo comunica. Sul fronte orientale il nemico ha continuato i suoi attacchi in vari punti, subendo ovunque nuove gravi perdite, hanno investito i vari forti e contemporaneamente hanno tagliato alle speranze forze inglesi la ritirata per via di mare, distruggendo con attacchi aerei le navi mercantili che erano state appresse a questo scopo nei vari porti dell'isola.

Le guardie dei forti di Singapore non hanno più altra possibilità di scelta tra il sacrificio supremo e la resa.

A Londra si dà ben poca importanza alla resistenza di questi ultimi reparti chiusi dentro l'isola di Singapore, ebbene a scopo propagandistico si illustri la loro resistenza. Ma in sostanza tutta la stampa inglese dà come perduta la campagna francese del mondo, e sottolinea il fatto che «ormai» Wavell concentrerà tutte le sue forze per difendere Surabaya, nell'isola di Giava, che è l'ultima base rimasta al nemico nel Pacifico sud-occidentale e a quello, naturalmente, dell'Australia.

Ma ha Wavell i mezzi per impedire un attacco nipponico contro Giava? Supponiamo che già da dieci giorni tutta l'isola, ma particolarmente Surabaya, è sotto una violenta offensiva aerea giapponese, nella quale sono già andate perdute centinaia di apparecchi aerei, oltre alla piccola ma bene armata squadra navale olandese. Nello stesso tempo i nipponici si sono assicurati tutte le basi del Mare di Giava, così nell'isola di Celebes, come in quella di Borneo, necessarie per portare un attacco contro Giava.

Per impedire questo, dunque, sarebbe indispensabile, innanzi tutto, una flotta, e quindi un'aviazione più potente di quelle che possono mettere in campo i giapponesi. Data la situazione inglese nell'Asia orientale (di una situazione americana) non si può neanche parlare, vista la perdurante latitanza degli Stati Uniti) avrebbero dunque bisogno della Luna.

L'Australia, di fronte a tanto inculcare di fatali avvenimenti, ha convocato il suo Parlamento in seduta segreta. Ma che cosa potranno dire quei deputati australiani, che non essi già di pieno dominio dell'opinione pubblica mondiale?

La situazione
La battaglia aereo-navale che si è svolta nello stretto di Calais ha soprattutto un valore; quello di avere dimostrato che una squadra germanica può impunemente violare di pieno giorno le acque inglesi e che all'Inghilterra non rimane altra risorsa che una difesa con mezzi leggeri e coll'aviazione. Si sono allora inventati i rapporti; non è l'Asse che si difende con la guerriglia marittima contro il predominio navale inglese; ma è l'Inghilterra che deve assistere impotente, dalle rive di Dover, al passaggio di un'imponente squadra navale germanica.

In secondo luogo, lo svolgimento della battaglia — che per il fatto stesso d'essere stata possibile è già un grave successo per la potenza navale britannica — è a tutto danno degli inglesi, i quali ammettono la perdita di 42 apparecchi aerei (uno di meno di quelli annunciati dal Bollettino germanico). E' un'autentica vergogna di scerpiani, ma prima d'ora verificatisi, in battaglia aperta, in simile misura.

Risuscitando, primo, per accostare

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.

Carmona ha raccolto il 90 per cento dei voti

Labona, 13 febbraio
I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: lacriti 904.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti.



Un pugilatore a nolo

In quel borgo della California che si affaccia all'Oceano Pacifico, si affacciano le colline rosse, le ultime ondate della emigrazione vi si erano saldamente stabilite poco prima della guerra per l'impero, lavorando in un gruppo di orti che mandavano erbaggi e frutta alla vicina città. Discendeva di contadini, vissuti sempre tra i campi dove non giungevano che attenti gli echi del mondo, avevano conservato il carattere pacifico di molta gente rurale, un senso di mezza città, un senso di mezza città, un senso di mezza città, un senso di mezza città...

Il comandante dell'Esercito croato in visita ufficiale a Roma

L'omaggio del Maresciallo Kvaternik ai Sacri della Patria - Calorose manifestazioni di simpatia

Roma, 13 febbraio. Il Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, è giunto stamane a Roma in visita ufficiale, ospite del Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate Italiane, il Maresciallo Balbo. Il Maresciallo, che ha perduto il braccio destro in un combattimento, è accompagnato dal generale di Brigata Percevic, da vari altri ufficiali e dal capo della Missione militare italiana in Croazia. L'ospite è stato ricevuto alla stazione da un alto ufficiale, il generale di Brigata Percevic, che ha accompagnato il Maresciallo a un tavolo di lavoro, dove ha avuto luogo una conferenza. Il Maresciallo ha parlato del suo paese, della sua patria, della sua gente, della sua lotta. Ha parlato con un'emozione che ha commosso tutti i presenti. Ha parlato con un'emozione che ha commosso tutti i presenti...

Attaccare. Infatti l'augurio è come inaspettata provocazione. Un urlo indignato gli risponde e queste parole vengono lanciate contro gli intrusi. Ma gli intrusi, allora, si muovono, in gruppo serrato si fanno sotto agli altri e sferrano i primi pugni. Il pugiliatore russo non si muove. Voleva anche di prendere parte alla sfilata ma gli avevano impedito. Va, non si muove, in un modo che non ammette dubbi. Non sono più gli stessi. Sono saltaioni, sono demoni; hanno una agilità che vale quella dei più esperti pugiliatori americani, danno botte con un velocità da gatti e se sono colpiti non se ne accorgono. Dopo un primo istante di disorientamento gli altri si organizzano anche loro, capiscono che questa volta si tratta di una cosa molto seria e vedono che vincere non è facile. Infatti dopo un quarto d'ora mezza ostilità è conquistata. Nonostante la resistenza, la grida, le contumelie, gli otto emigrati sono sempre in linea, tirano pugni santissimi, gettano a terra alcuni avversari e li costringono alla fuga. Pare incredibile. La massa finisce col retrocedere e col lasciare sgombrare il locale. Da lì fuori tempestano e inveiscono, ma sono fuori, e in altri pochi minuti l'osteria che aveva veduta la sconfitta degli otto emigrati è vuota. Non ci sono rimasti che loro, padroni del campo di battaglia. L'oste chiude la porta e chiede tra sé: Che cosa posso offrire da bere? Il pugiliatore russo si alza finalmente, felice, e li abbraccia. Hanno vinto. E qualche tempo dopo, quando viene picchiato all'uscio e l'oste apre, uno dei feriti avversari si avvanza dice semplicemente: Bravi italiani, e tende la mano. Fino a notte l'osteria è piena di canti.

Portorico, l'isola dell'abbondanza e della ricchezza, quale appariva agli occhi di Colombo, che la scoprì, e quale è realmente, ha su di un territorio di circa novemila chilometri quadrati, una popolazione di un milione ed ottocentomila abitanti (duecento per chilometro quadrato), dei quali mezzo milione di colore, negri e mestici.

Quella brava ragazza... Ma anche la parvenza di autorità che il portorichese ambiva per assumere nell'amministrazione delle cose pubbliche, venne facilmente cancellata da una disposizione che tutti gli americani residenti da un anno in Portorico possono essere eletti alle cariche pubbliche (quasi completamente) e in altri pochi minuti l'osteria che aveva veduta la sconfitta degli otto emigrati è vuota. Non ci sono rimasti che loro, padroni del campo di battaglia. L'oste chiude la porta e chiede tra sé: Che cosa posso offrire da bere? Il pugiliatore russo si alza finalmente, felice, e li abbraccia. Hanno vinto. E qualche tempo dopo, quando viene picchiato all'uscio e l'oste apre, uno dei feriti avversari si avvanza dice semplicemente: Bravi italiani, e tende la mano. Fino a notte l'osteria è piena di canti.

Orazio Pedrazzi

RIPUGNANTI SISTEMI DI WASHINGTON

A Portorico la razza bianca viene spenta

Il controllo delle nascite è l'arma con la quale nell'isola dell'abbondanza si compie la distruzione

Portorico, l'isola dell'abbondanza e della ricchezza, quale appariva agli occhi di Colombo, che la scoprì, e quale è realmente, ha su di un territorio di circa novemila chilometri quadrati, una popolazione di un milione ed ottocentomila abitanti (duecento per chilometro quadrato), dei quali mezzo milione di colore, negri e mestici.

Quella brava ragazza... Ma anche la parvenza di autorità che il portorichese ambiva per assumere nell'amministrazione delle cose pubbliche, venne facilmente cancellata da una disposizione che tutti gli americani residenti da un anno in Portorico possono essere eletti alle cariche pubbliche (quasi completamente) e in altri pochi minuti l'osteria che aveva veduta la sconfitta degli otto emigrati è vuota. Non ci sono rimasti che loro, padroni del campo di battaglia. L'oste chiude la porta e chiede tra sé: Che cosa posso offrire da bere? Il pugiliatore russo si alza finalmente, felice, e li abbraccia. Hanno vinto. E qualche tempo dopo, quando viene picchiato all'uscio e l'oste apre, uno dei feriti avversari si avvanza dice semplicemente: Bravi italiani, e tende la mano. Fino a notte l'osteria è piena di canti.

Orazio Pedrazzi

Il controllo delle nascite è l'arma con la quale nell'isola dell'abbondanza si compie la distruzione

Portorico, l'isola dell'abbondanza e della ricchezza, quale appariva agli occhi di Colombo, che la scoprì, e quale è realmente, ha su di un territorio di circa novemila chilometri quadrati, una popolazione di un milione ed ottocentomila abitanti (duecento per chilometro quadrato), dei quali mezzo milione di colore, negri e mestici.

Quella brava ragazza... Ma anche la parvenza di autorità che il portorichese ambiva per assumere nell'amministrazione delle cose pubbliche, venne facilmente cancellata da una disposizione che tutti gli americani residenti da un anno in Portorico possono essere eletti alle cariche pubbliche (quasi completamente) e in altri pochi minuti l'osteria che aveva veduta la sconfitta degli otto emigrati è vuota. Non ci sono rimasti che loro, padroni del campo di battaglia. L'oste chiude la porta e chiede tra sé: Che cosa posso offrire da bere? Il pugiliatore russo si alza finalmente, felice, e li abbraccia. Hanno vinto. E qualche tempo dopo, quando viene picchiato all'uscio e l'oste apre, uno dei feriti avversari si avvanza dice semplicemente: Bravi italiani, e tende la mano. Fino a notte l'osteria è piena di canti.

Orazio Pedrazzi

IL CAMPIONATO

I primi viaggiatori

Al Littoriale sarà il Genova

Il giorno di ritorno ha un'importanza di non minore. Non che le unità di testa si trovino a diretto confronto tra loro, ma perché, in questa occasione, le prime classificate e cioè Roma, Torino, Venezia e Genova, sono in transito a... mettersi in sfilata di questa Torino? Sì, non è sempre così piacevole. In sostanza, il terreno aereo, alle volte nasconde qualche brutta sorpresa, dal che potrebbe scaturire un accostamento di distanze fra i primi e gli inseguitori.

Una bandiera in sottordine

Angelo Flavio Guidi

SPETTACOLI

TEATRO DEL CORSO

Il viaggiatore solitario, di Renato Lelli

Se il viaggiatore è insolito, la commedia è riproposta. In altre parole, qui vi è un protagonista ideale ed è espresso con originalità e con forza. Il viaggio è un pretesto offerto a quella che non ha mai il tono proprio del personaggio maggiore, insomma, ci sembra che l'opera si ritrovi e si disciolga soltanto all'apparire di quello Stefano - raffigurato dal Giordano, tenero, con gran bravura - e questo è il suo vero protagonista. Stefano è un monologo: ogni personaggio è un monologo, ogni personaggio è un monologo. Stefano è un monologo: ogni personaggio è un monologo, ogni personaggio è un monologo. Stefano è un monologo: ogni personaggio è un monologo, ogni personaggio è un monologo.

L'incontro Bologna-Genova

La rispettiva formazioni

Il trentino Brigadol

Il segretario del Partito riceve

Pugili bolognesi e genovesi per il Trofeo Bruno Mussolini

Tagliatti cede a Serpi nella riunione torinese

DISCIPLINA DI GUERRA

Nuovi provvedimenti per limitare il consumo della carta

Il Duce rievoca

Il Duce rievoca

La Compagnia di Marcello Giordano

Una signora dell'ovest

Il Duce ha ricevuto ieri la Delegazione culturale ungherese

A Palazzo Venezia

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Chipparrini

Il Duce rievoca

La Compagnia di Marcello Giordano

Una signora dell'ovest

Il Duce ha ricevuto ieri la Delegazione culturale ungherese

A Palazzo Venezia

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Chipparrini

Il Duce rievoca

La Compagnia di Marcello Giordano

Una signora dell'ovest

Il Duce ha ricevuto ieri la Delegazione culturale ungherese

A Palazzo Venezia

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Chipparrini

INSEZIONI - Prezzi per ann. di abbonamento: Annuale L. 100.000 - Semestrale L. 50.000 - Trimestrale L. 25.000 - Mensile L. 10.000

Le distanze britanniche dalla Manica al Pacifico

AEREI DELL'ASSE ALL'ATTACCO
Incessante martellamento di retrovie nemiche in Marmarica

Depositi e magazzini incendiati - Velivoli italiani e tedeschi battono le basi di Malta - Otto aerei inglesi abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 14 febbraio il seguente Bollettino N. 623:
Opposti elementi esploranti hanno svolto limitata attività nella regione di Mechili.

La battaglia intorno alle fortificazioni di Singapore continua con grande violenza, ma senza speranza per le superstiti forze britanniche. La stampa nemica si chiede ancora: come sarà fatta la difesa di Singapore?

La città di Argos (Grecia) è stata obiettivo di una incursione nemica: non si sono avute vittime; qualche abitazione è stata lievemente danneggiata.
Aerei avversari hanno sorvolato la scorsa notte i dintorni di Catania lanciando bombe dirompenti e incendiarie: a Biancavilla e a Santa Maria di Licodia sei morti e otto feriti tra la popolazione, gravi danni ad alcuni fabbricati civili.

COME E' STATA VIOLATA LA MANICA

La squadra dell'ammiraglio Ciliax è pronta per nuove operazioni

La partenza sull'imbrunire - Sol tanto l'indomani a mezzogiorno il nemico tenta di intercettare le navi germaniche - Il felice approdo alla base destinata

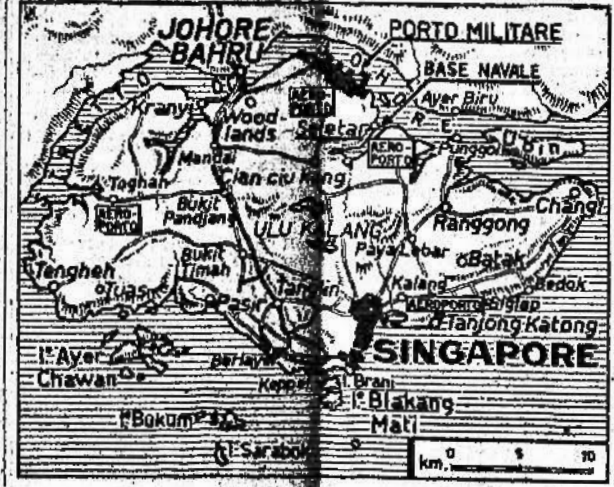
Berlino, 14 febbraio
L'agenzia ufficiale germanica comunica che avendo il viceammiraglio Ciliax, comandante della squadra germanica superata la Manica e avendo gli ufficiali che hanno organizzato un comando durante la traversata, si sono riuniti in una conferenza per discutere i rapporti di essere in grado di raggiungere ora il seguente comunicato ufficiale sulle operazioni svolte con successo dalle forze navali germaniche.

Le navi da battaglia "Scharnhorst" e "Gneisenau" e l'incrociatore "Prinz Eugen", accompagnati dalle unità incaricate di scortarle, lasciarono il porto della costa atlantica, che era stato il loro punto di partenza, in un'attacco aereo, per attraversare il Passo di Calais e al fine di rendere disponibili le forze germaniche per altre operazioni.

Preziosa la direzione dell'est, le unità navali entrarono nella Manica, esse raggiunsero il Passo di Calais il 12 febbraio a mezzogiorno senza essere scoperte dal nemico, al quale fu fatto sapere che esse erano state avvistate durante tutto il resto del giorno, dato che da quel momento, il nemico intendeva i suoi attacchi.

La flotta navale germanica riuscì in pieno ad assoldare il malgrado che era stata affidata; malgrado la pretesa britannica di avere in superiorità sulla Manica, tanto in mare quanto nell'aria, riuscì alla flotta germanica di seguire la rotta che si era prefissa.

A Singapore: tredici navi distrutte - La base di Seletar occupata dai nipponici - Nell'Atlantico e nel Mediterraneo: un caccia, una corvetta, due motosiluranti e quattro piroscafi per 36.500 tonnellate colati a picco



Paracadutisti a Sumatra

Fronte del Pacifico, 14 febbraio
Il piadotto sullo stretto di Johore Bahru, nipponici distrutto dal fuoco nemico dopo le affrettate riparazioni fatte dal giorno nipponico è stato rimesso in efficienza ieri sera e le forze nipponiche di stanza a Singapore per affluire nell'isola di Singapore.

Da parte nipponica si è appreso che è stata occupata la base aerea di Seletar nel nord dell'isola. L'occupazione è avvenuta dopo un attacco convergente sulla costa, che da quello dello Johore e sui feroci bombardamenti di Seletar, attraversa la linea ferroviaria che da Woodlands arriva fino alla base navale.

Lo "Kemuri" informa che il nemico, non potendo oltre resistere all'incessante attacco nipponico, ha deciso di sgombrare distruggendo tutto quanto è possibile.

La versione britannica del bruciante smacco

Anglosassoni interrogativi sulle deficienze della difesa e sui propositi offensivi del Reich
Berlino, 14 febbraio
E' davvero un grande colpo per Alton che le navi tedesche abbiano sfiorato il canale della Manica. Un giornale inglese scriveva ieri che il nemico si è mosso verso il canale della Manica, e l'incrociatore "Prinz Eugen" è stato avvistato nel canale della Manica.

La versione britannica del bruciante smacco

Anglosassoni interrogativi sulle deficienze della difesa e sui propositi offensivi del Reich
Berlino, 14 febbraio
E' davvero un grande colpo per Alton che le navi tedesche abbiano sfiorato il canale della Manica. Un giornale inglese scriveva ieri che il nemico si è mosso verso il canale della Manica, e l'incrociatore "Prinz Eugen" è stato avvistato nel canale della Manica.

Unità travolte

Mentre il forte Blakenhurst riduce il volume dell'intensità del suo fuoco di artiglieria, si profila nella notte la grande offensiva giapponese per cercare scampo da Singapore. Le strade della città, dove sono stati fatti i bombardamenti, offrono uno spettacolo impressionante. Colonnati incendiati sorreggono ovunque illuminando di notte anche le piantagioni di gomma a nord-ovest di Singapore.

Sommersgibile di Hardegen nel porto di Nuova York

Il comandante narra le imprese compiute nelle acque nordamericane
Berlino, 14 febbraio
La Nachrichtenpublizer pubblica un'intervista con il sommergibile "F. K." da cui si apprende che il sommergibile comandato dal tenente di vascello Hardegen è rientrato in questi giorni nella sua base atlantica dopo una lunga crociera nelle acque nordamericane.

La situazione

Non minore ripercussione ha avuto la battaglia neo-navale della Manica in America. Si da quando Singapore è caduta, gli americani hanno incoscienza a dimostrare un serio malumore contro il Governo di Londra che essi accusano di incuria e poca serietà nel prospettare la situazione.

La Dunkerque del Pacifico

Gli inglesi sgomberano Singapore procedendo a vaste distruzioni
Ulteriore ritirata in Birmania
Tokio, 14 febbraio
La stampa segnala con grande rilievo che la seconda Dunkerque inglese si è iniziata a Singapore, mentre l'ala giapponese bombardava le posizioni delle forze britanniche che si ritirano in direzione est opponendo una sempre più debole resistenza agli elementi di assalto nipponici.

IL COMUNICATO TEDESCO

Successi di aerei e di sommergibili
Forze sovietiche annientate sul fronte orientale
Berlino, 14 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
In diversi settori del fronte orientale il nemico ha proseguito i suoi attacchi senza alcun risultato. Tali attacchi si sono conclusi con perdite particolarmente gravi per il nemico. Nel settore di combattimento di un Corpo d'armata, l'avversario ha perduto circa 2 mila uomini.

La Romania nella nuova Europa

Riconfermata fratellanza d'armi nel colloquio tra il Führer e Antonescu
Berlino, 14 febbraio
Una breve nota della Correspondenza Politico-Diplomatica riferisce:
Sul fronte di guerra, il Maresciallo Antonescu al Quartier Generale del Führer, osserva tra l'altro come la riconfermata fratellanza d'armi tra la Germania e la Romania trovi ogni motivo di potenziamento nel fatto che tutto il popolo di quella giovane Nazione, sotto la guida del Maresciallo Antonescu, si avvia ad un grande avanzare nel quadro della nuova Europa voluta dall'Asse.

La situazione

Non minore ripercussione ha avuto la battaglia neo-navale della Manica in America. Si da quando Singapore è caduta, gli americani hanno incoscienza a dimostrare un serio malumore contro il Governo di Londra che essi accusano di incuria e poca serietà nel prospettare la situazione.

La situazione

Non minore ripercussione ha avuto la battaglia neo-navale della Manica in America. Si da quando Singapore è caduta, gli americani hanno incoscienza a dimostrare un serio malumore contro il Governo di Londra che essi accusano di incuria e poca serietà nel prospettare la situazione.

Moneta e prezzi

I dati dell'andamento dei prezzi "rivelano" dovunque nel mondo aumenti in questi ultimi mesi. Anche negli Stati Uniti, dove alla fine del 1940 era stato registrato un aumento medio di appena il sei per cento rispetto al principio della guerra, alla fine del 1941 i prezzi erano cresciuti del ventisei per cento. Eppure sin dall'aprile scorso era stato costituito in quel paese un Ufficio di amministrazione dei prezzi e delle forniture civili, col preciso compito di contenere i prezzi di alcuni prodotti anche mediante gestioni dirette delle aziende private ed erano stati fatti larghissimi acquisti specie nelle repubbliche sudamericane a mezzo di speciali Compagnie dipendenti dalla "Reconstruction Finance Corporation".

In queste repubbliche i prezzi si sono orientati pure al rialzo per l'influenza della domanda staturifera e soprattutto per la carenza di quei prodotti di cui quella ingente massa di manufatture, che provengono dal Regno Unito e dagli altri grandi paesi industriali d'oltremare. Ci asteniamo dal riportare le misure, medie di tali aumenti, perché esse — come del resto quelle degli Stati Uniti — riflettono la realtà con un'approximazione molto larga e certamente minore di quella dei tempi di pace.

Anzitutto in un dato luogo i prezzi presentano andamenti troppo diversi fra loro: gli affitti rispetto ai prezzi delle merci non vincolate, questi ultimi rispetto ai prezzi delle merci tassate o comunque disciplinate, le tariffe dei servizi pubblici rispetto a quelle dei servizi privati, e così via. Al ventitré per cento di aumento, dianzi segnalato per gli Stati Uniti e che riguarda solo alcune centinaia di merci, è concorso il prezzo del cotone per il 75 per cento, dell'olio di cotone per il 25 per cento, della benzina per l'85 per cento, del frumento per il 50 per cento, ecc.

Si aggiunga che la qualità di alcuni prodotti sono variate grandemente a causa delle scarse importazioni e che nuovi prodotti sono stati escogitati e fabbricati in misura tale da rendere per sé sola alquanto eterogenei i confronti.

Lo stesso è a dire per i cosiddetti indici del costo della vita, che si sogliono commentare a famiglie tipiche nell'ipotesi di un tenore di vita immutato — seppur possibile — mantenere tale ipotesi quando i consumi sono stati sostituiti, ridotti o soppressi e per questi ultimi mancano i prezzi di mercato.

La scarsità dei beni disponibili — di consumo diretto e strumentale — a causa delle operazioni belliche della mano d'opera, dell'immane consumo di guerra, insieme alle riduzioni dei trasporti per via di mare e di terra in un mondo già economicamente sviluppato e solidale, spiegano il rialzo dei prezzi anche nei paesi (ormai veramente pochi) non coinvolti immediatamente nel conflitto.

Esistono altri fattori che spiegano l'aumento universale, che si è pure osservato nella circolazione monetaria in questi ultimi mesi, e le ripercussioni di tale aumento sui prezzi medesimi.

Sarebbe vana impresa l'indagare quanta parte del rialzo dei prezzi in questo periodo di guerra sia dovuta esclusivamente all'incremento dei mezzi monetari, e i propositi di indurre dall'andamento degli uni quello probabile degli altri nel caso che ambedue non siano noti o ben noti.

Si tratta di antichi procedimenti ispirati alla primitiva e fallace formulazione della cosiddetta teoria quantitativa della moneta e che purtroppo trovano sempre qualche ignaro seguace nei periodi di perturbazione economica. Da recenti dichiarazioni del ministro Thaon di Revel sappiamo che nel nostro paese la circolazione monetaria è stata fortemente contenuta; ma non si può dire davvero in qual misura il tenue aumento di essa abbia elevato i prezzi, se non fossero variate le condizioni per cost dire obbiettive dei mercati.

La distinzione invero è impossibile perché la circolazione è intimamente connessa a tali condizioni, delle quali — propriamente parlando — non è che l'espressione monetaria. La quale risente altresì i mutamenti, a cui quelle condizioni danno luogo nella proporzione dei surrogati della moneta e dei debiti a scadenza rispetto all'ammontare delle monete effettive, e pur nella velocità media di circolazione degli uni e delle altre.

Certamente la circolazione monetaria è sensibile alla politica finanziaria adottata, ma non si può onestamente affermare che nel nostro paese non sia stato fatto tutto il possibile per manovrare i mezzi monetari nel modo più conveniente agli interessi del paese. A limitarne la moltiplicazione ha influito in primo luogo la politica delle tribuzioni, intesa ad evitare l'inflessa balzante e alterativa dei prezzi, mondana nella scorsa guerra, e del resto è forse troppo sprofondare molti paesi nell'abisso dell'inflazione; e in secondo luogo la politica del « circuito » intesa a far ritornare in forti proporzioni e sistematicamente nelle casse dello Stato, sotto forma di prestiti e imposte, i biglietti monetari emessi. A questo delucidissimo intento ha contribuito il divieto degli investimenti privati procrastinabili, la stroncatura in ogni ramo delle speculazioni a fondo inflazionistico, il controllo dei prezzi attraverso una discipli-

Raffaello Guariglia

ambasciatore presso la S. Sede
Roma, 14 febbraio

L'Accademia Raffaello Guariglia è stata nominata Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

Raffaello Guariglia, che assume con l'odierno decreto l'ufficio di Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede è nato a Napoli il 18 aprile 1887.

È un diplomatico di grande valore, che ha svolto una brillante carriera diplomatica, sia in Italia che all'estero. Ha ricoperto varie cariche importanti, tra cui quella di Ambasciatore a Parigi e a Londra.

Il giovane diplomatico, del prezioso consiglio del quale si era già servito il Governo italiano, venne quindi elevato al grado di Ambasciatore e destinato a Madrid. Dalla Spagna tornò per breve tempo a Roma dove ricoprì la carica di direttore generale del personale.



Il generale del personale. Nel 1936 Raffaello Guariglia fu nominato ambasciatore a Buenos Aires e fu poi ambasciatore a Madrid dal 1937 al 1940. Nel novembre 1938 venne inviato a Parigi, dove restò sino a quando l'Italia entrò in guerra contro le democrazie.

È un diplomatico di grande valore, che ha svolto una brillante carriera diplomatica, sia in Italia che all'estero. Ha ricoperto varie cariche importanti, tra cui quella di Ambasciatore a Parigi e a Londra.

Disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili

Roma, 14 febbraio.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene che variano dai due agli otto anni di reclusione per i mobilitati civili che abbandonano il servizio, o che, durante il servizio, commettono atti di insubordinazione o di disobbedienza.

La mancanza di presentazione al servizio del mobilitato civile è punita con la reclusione fino ad un anno. Il proprietario di aziende o stabilimenti che omette di comunicare al proprio dipendente la dichiarazione di mobilitazione civile è punito con la reclusione fino a due anni, e con la multa di lire 500.000.

Un eroico Caduto - Offerta del G.L.I. - Nome di vicecomandante federale del G.L.I.

Roma, 14 febbraio.

Sul Foglio di Disposizioni del P.N.F. è stato citato il fascista volontario Dittorio Mignacco del Guf di Napoli, Dittorio Mignacco del Guf di Napoli, Dittorio Mignacco del Guf di Napoli.

Una udienza del Sovrano al Maresciallo Kvaternik

Colloqui con i Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica - Visita della Missione croata al Comando della Milizia - Il saluto delle Forze Armate italiane

Il Maresciallo Kvaternik Capo delle Forze Armate di Croazia, pesa in rivista la compagnia d'onore schierata dinanzi al Socrario dei Caduti alla Sede Littoria.

Roma, 14 febbraio.

Il Re Imperatore ha ricevuto stamane in udienza il Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha intrattenuto a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha avuto colloqui con i Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica.

Una lezione di Host Venturi a Milano

Al corso di dottrina del Fascismo

Milano, 14 febbraio

Ala presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine, Host Venturi, Ministro delle Comunicazioni, ha tenuto una lezione di dottrina del Fascismo, ha tenuto ogni e delle dottrine delle Federazioni del Fascio, in piazza San Sepolcro, una lezione al corso di dottrina del Fascismo parlando sul tema: « La nuova Europa, economia e trasporti ».

Il giornale Attilio Crepas nuovamente decorato al valore

Roma, 14 febbraio

Al dottor Attilio Crepas, corrispondente di guerra a bordo dei sommergibili, è stata conferita la medaglia al valore di Valor Militare con questa motivazione: « Caratterizzato da guerra Attilio Crepas - Giornalista corrispondente di guerra in Regia Marina, lungamente imbarcato sui sommergibili, partecipava a numerose missioni di guerra nel Mediterraneo in Alentejo con il sommergibile "Albatros" e sereno coraggio, e dando prova di grande abnegazione nell'assolvimento del proprio importante compito. »

Le ferie anticipate degli operai

Eventuali esenzioni

Roma, 14 febbraio

Sono note le disposizioni date di recente dal Ministero delle Corporazioni per assicurare gli operai lavoratori nel consumo dell'energia elettrica nel settore industriale.

Le agevolazioni tributarie per le successioni dei Caduti

Roma, 14 febbraio

Il disegno di legge approvato per acclamazione dalla Commissione del Senato.

I BUONI DEL TESORO 1940

La struzione dei premi minor per le serie XXI e XXII

Roma, 14 febbraio

Stamane sono stati estratti i seguenti numeri per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro Nazionale emessi il 15 settembre 1940.

Estrazioni del Lotto

14 Febbraio 1942-XX

FIRENZE	83	75	29	87	41
BARI	54	15	81	74	53
CAGLIARI	61	81	1	28	9
GENOVA	35	42	19	18	85
MILANO	38	2	75	73	31
NAPOLI	81	34	32	49	61
PALERMO	74	50	44	48	34
ROMA	15	70	39	22	43
TORINO	9	18	57	12	71
VENEZIA	49	72	68	47	82

LA RADIO

PRIMO PROGRAMMA: 11: Messa cantata (da Firenze), 12:20: Radioconcerto di musica sacra (M. Anzani), 14:15: Orchestra (M. Anzani), 15:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 16:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 17:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 18:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 19:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 20:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 21:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 22:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 23:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani), 24:15: Concerto di musica sacra (M. Anzani).

Gli abbonamenti ferroviari

Roma, 14 febbraio

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato la Direzione delle Ferrovie dello Stato perché si accollino la richiesta presentata dal comitato degli abbonati ferroviari di ordinario con percorrenza su-

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LA NECESSITÀ DELLA ASSICURAZIONE-VITA PER TUTTE LE CATEGORIE DI CITTADINI

Questa citazione contiene verità che non sono bastate a quanto mai positive ed aderenti alla nostra vita di ogni giorno. E allora si potrebbe pensare che ciascuno, fatto il proprio bilancio di coscienza, non dovrebbe esitare a garantire se stesso e i propri cari con quello che ben può definirsi il più perfetto atto di previdenza e cioè con una

POLIZZA DI ASSICURAZIONE-VITA

Non è invece proprio così, perché troppi ancora trascurano tale esame di coscienza e questi hanno timore di guardare con fermezza ai problemi personali e familiari del futuro.

Ammettiamo che specialmente in quest'ultimo decennio il risparmio assicurativo ha assunto anche in Italia un grande sviluppo, ma è anche vero che si è ancora ben lontani dalle piene comprensioni delle cifre della circolazione sulla vita umana.

E' utile quindi richiamare ancora l'attenzione dei cittadini sulla necessità del risparmio assicurativo.

Vorremmo ad esempio prendere in disparte:

UN PROFESSIONISTA, che ha moglie e tre figliolotti e chiederli: « Ti è mai sorto il dubbio che queste tue care creature possano un tempo esser private del beneficio del tuo lavoro, che oggi le rende tranquille e serene? »

UN FUNZIONARIO, che attende al suo lavoro e compie ogni sforzo per dare ai propri figlioli una buona educazione a che dirsi? « Hai mai pensato di poter completare il tuo doveroso compito? »

UN COMMERCIALE, che oggi vive in agitazione insieme con la moglie e con i diversi figlioli e domandargli: « Hai proprio la certezza che anche in avvenire questa agitazione non possa venir meno per i tuoi cari? »

UN OPERAIO, che con intellegenza, con onestà e con laboriosità trae dal suo mestiere il necessario per il sostegno della numerosa sua prole e fargli questa domanda: « Sei convinto che potrai assistere i tuoi figli fino al momento in cui anch'essi avranno iniziato la loro vita di lavoro? »

Dite la verità, voi che leggete, non vi sentite un po' in imbarazzo a rispondere ad una domanda così alta? Non vi sembra che fra tanti scricchioli di ogni giorno, di ogni ora e lavoro delle persone che voi così tenacemente amate, non ne abbiate dimenticato? Uno che forse è il minore, ma che è tra i più ricchi di benefici?

Se la vostra attività al dovesse ad un certo momento ridurre al minimo e se venisse anzi tempo stroncata da una morte prematura, come vivrebbe la vostra corte, come vivrebbero i vostri figli? Come completare la loro educazione?

Non turbatevi, queste non sono domande facili, ma sono domande che ciascuno di noi deve assolutamente porsi.

POLIZZA DI ASSICURAZIONE

la quale offre i seguenti benefici fondamentali:

- 1) la virtuale immediata costituzione di un prestabile capitale per la cui formazione necessiterebbe la realtà attuale;
- 2) la piena ed integrale disponibilità del capitale stesso, non soltanto dopo un conveniente periodo di anni, ma anche immediatamente, nel caso che l'assicurato venga a mancare prima del termine di tale periodo, fosse pure entro il primo anno di assicurazione.

Come vedete, l'annuazione di queste due sole caratteristiche vi dimostra sinteticamente che con una polizza di assicurazione voi integrare in modo perfetto tutte le provvidenze, che da buon cittadino e da buon padre di famiglia avete certamente già adottato.

Non più ansie, non più dubbi. Appena in possesso di una tal polizza, vi sentirete pienamente sereni e il vostro sguardo affettuoso al posarsi con dolcezza infinita sul volto delle persone a voi tanto care.

Ricordatevi che la polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono anche garantite dal Tesoro dello Stato e che esse vi danno diritto di partecipare in forte misura agli utili annuali dell'Asianda.

NON ESITATE A CHIEDERE CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI AGLI AGENTI DELL'ISTITUTO: NE RIMARRETE MOLTO SODDISFATTI.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Taverni
dalle Cliniche di Pavia
MALATTIE VENEREE E SIFILIS
S. Stefano 11, ore 10-12, 15-18, 19-20

Il prof. V. Neri
dalle Cliniche di Pavia
MALATTIE VENEREE E SIFILIS
S. Stefano 11, ore 10-12, 15-18, 19-20

Emorroidi Venose
Cura ambulatoriale senza operazioni
Viale Mazzini, Via Indipendenza
In ogni quartiere e villaggio un
Dr. P. Fucini 12777 dal 20-35-37-39

Dr. P. Zecchi
Dentista
Viale Mazzini, Via Indipendenza
In ogni quartiere e villaggio un
Dr. P. Fucini 12777 dal 20-35-37-39

Dr. Ugo Mancini
DENTISTA
Viale Mazzini, Via Indipendenza
In ogni quartiere e villaggio un
Dr. P. Fucini 12777 dal 20-35-37-39

Artirite
Metodo particolare Dottor Langostini
FIRENZE, Lungarno Mediceo
Tutti i giorni ore 10 (escluso domenica e lunedì) Oroscopo a richiesta.
Aut. Prof. Firenze N. 1977 6428

La vostra Labbra

Non sarebbe mai così bella, fresca, affettuosa, come quando la vostra bocca è rosata con il ROSSO T-RADIA, rosantina più dolce che conferisce il Metodo scientifico T-RADIA per la cura delle labbra fameliche.

Sono da più degli 8000 prodotti e dai migliori farmacisti.

Lavoriamo per i nostri prodi soldati

È una pubblicazione che tratta le donne devote e i loro doveri.

COSTA 1000
oltre 50 lavoro
a maglia praticante e indisciplinate

Costa solo 75 lire per chi è in vendita non a scopo di lucro
RICHIEDETE ALLA VOSTRA EDICOLA
o ALL'EDITORIALE DEL
Piazzale Carnarò 5 - MILANO

Nella sua veste candida accordi di mistero

EXTRA

MACEDONIA EXTRA

EXTRA

MACEDONIA EXTRA

La bella Marcella

A quei tempi quando un giovane di X, stando in posti lontani, per esempio militare, si metteva a pensare alla sua città, come vedendola là in fondo, con le sue torri, fra la nebbia della pianura, una delle prime cose che gli veniva in mente era la bella Marcella. La ragazza era stata una bambina uguale a tutte quelle che allora, sbucando dalle viuzze, andavano nei pomeriggi a prendere il sole sul pendio dei bastioni, coi fratellini dentati in collo; pallide, in ciabatte, con le magre gambe delle calze nocciola strappate, pronte a gridare nomignoli e sconcezze ai giovanotti che passavano sotto, contempesti, con le loro innamorate. Più tardi era stata mandata anche essa alla fabbrica, un officio di commercio.

La fabbrica tollerava che le operaie usassero per sé qualche goccia delle essenze che adoperavano, sicché la sera, dopo il fischio della sirena, quando esse coi loro paltoncini uscivano a folia, ognuna, specie le più giovani, recava un profumo acuto. Nell'inverso esse correvano verso casa a testa china, sotto le gelide piogge. Ma quando le giornate cominciavano ad allungarsi e l'aria si anticipava, gruppi di giovani venivano ad attendere la loro uscita, e le operaie passavano ridendo forte, con bocche tinte di rosso ciliegia e lasciando dietro le loro vesti già leggere, mille odori come un giardino.

Fu così che, quasi all'improvviso, cominciò a spiccare tra le compagne la bella Marcella. Era una ragazza molto più alta delle altre e così splendidamente sviluppata che a vederla nel gruppo se ne aveva una specie di stupore, anche perché le ragazze di X generalmente erano magre e facilmente ammalavano di petto. Lei stessa, quando camminava sola, pareva un po' vergognosa di sentirsi così, con quelle grandi stupende gambe, quei fianchi che sollevavano e scolorivano le vesti, quei seni eretti. Quando invece passava in gruppo con le altre (e quelle camminavano stordite intorno come orgogliose d'aver una compagna così bella) allora ella alzava gli occhi e sorrideva. Aveva una bocca viva e carnosa, ma di bel taglio, il naso un po' largo di misura e vagamente leonino, la guancia d'un rosso ardente che, nell'animazione, le invernigliava anche il collo; e sopra il fuoco della gola, tra ciglia molto pesanti, unidi, larghi, limpidi, gli occhi, davvero bellissimi, straordinariamente brillanti; quando essi si alzavano i giovani provavano veramente un formicolio nel petto. I capelli erano sul bruno, un po' arcaici, con qualche lampo di rame.

Quando la ragazza, presto diventata famosa, passava per le strade, anche i bottegai anziani, i cappellai in grembiule, i falegnami con gli occhiali sul naso, si facevano fuori ammucchiandosi l'un l'altro e lanciandosi a vicenda frasi scherzose, ma bonarie, perché la ragazza riusciva simpatica, tutta la città ne era fiera. Le compagne, che camminavano al suo fianco, si voltavano a rimirare felicemente, oppure ridevano. La bella Marcella andava con la bocca chiusa a un leggero riso e gli occhi chini.

Le strade dei quartieri poveri, a X, erano a quei tempi squallide e mal selciate, dagli usci usciva il tanfo dei cortili; bambini malaticci e litigiosi giocavano sui marciapiedi con le figurine dei cerini, a buio si accendevano i piccoli globi delle osterie. Un po' più tardi, profumate, ben pettinate e camminando cautamente con belle scarpine fra le pozzanghere, uscivano da quegli usci le ragazze che andavano a fare all'amore. Si udivano, dalle cucine fiammemente illuminate, le voci delle madri che raccomandavano loro di tornare presto. Le ragazze andavano ad aspettare sul crocicchio, in gruppi. Vendendo così agghindate pareva che fossero dirette ad una festa, ma parlavano l'una con l'altra a voce sommessa, si capiva che si sentivano delicate, degne d'invidia; nei visi smunti e fortemente incipriati gli occhi sembravano ingranditi e brillavano.

Man mano che un giovane appariva laggiù, una ragazza si staccava dal gruppo, andava silenziosamente verso di lui, quindi s'avviavano, uno accanto all'altro, se in viso, senza darsi il braccio. Andavano nel viale, oppure, se il loro sentimento era più appassionato, sui bastioni oscuri.

Gli alcuni si erano presentati per dichiarare amore alla bella Marcella, ma questa, soprattutto per consiglio delle amiche, si era indotta a ricusarli, sicché avevano cominciato a dirle scherzosamente che ella voleva fare spasmare la gioventù. Però tutti erano contenti di quel suo ritengo. Quando si seppe che ella aveva detto di sì a un giovane, un certo Carlo, col quale usciva la sera sul viale, tutti ne provarono un mezzo dispetto, anche perché costoro Carlo veniva giudicato non degno della ragazza, principalmente a causa della sua smilza statura. Una sera Carlo aveva condotto l'innamorata sui bastioni sedendo con lei su una panchina. Benché il suolo e il fogliame fossero ancora umidi di una pioggia recente, l'aria era calda.

Egli aveva preso la giovane per una mano, indi aveva cominciato

a baciarla, mentre ella un po' lasciava fare, un po' lo accostava leggermente. Lui, lieto di avere alla fine vinto l'impatto delle prime sere, si era messo a parlare bulesamente tenendo la ragazza alla vita e provando un orgoglio nel sentire quella persona così ricca, nel vederla accanto, nell'ombra, quel viso vermiglio e splendente. La ragazza sentiva salire da se stessa il profumo della veste, il corpo del suo giovane, rigoglioso corpo socialista, e tutto ciò, d'un tratto le diede come un avvilimento, una gran tristezza. Sotto di loro era la città, con fiocchi lucenti ormai radi; giù nella strada qualche pozzanghera bellava, vennero le ore da un campanile, poi da un altro, lente. Forse era tutto questo che la riempiva d'infelicità. Il giovane ora le si era riavvicinato, si era dato a baciarla fitto, ma lei non aveva fatto nulla, e così, all'improvviso, robusta com'era, si liberò con uno spontaneo e fuggì via sentendo tornare dentro, nella corsa, un calore di letizia.

Della cosa si rise a lungo, anche perché si sosteneva che quello spontaneo avesse mandato l'esile giovanotto a ruzzolare parecchi metri distante. La gloria della bella Marcella se ne accrebbe, tanto più quando si seppe che la ragazza si era liberata in modo simile anche di un certo fotografo, uomo anziano e vizioso, il quale l'aveva attirata nel suo gabinetto col pretesto di fotografarla.

Ecco la bella Marcella — avvertiva qualcuno a certe ore nei caffè dove gli studenti perdevano i pomeriggi guardando i giocatori di biliardo. Allora tutti uscivano a guardare la ragazza che andava alla fabbrica. Si sentivano qua e là parole di ammirazione, sempre riguardose però, perché i compagni di Borgo Barcochi, pezzi d'uomini taciturni, dai modi galanti e cortesi, avevano fatto sapere che guai a chi le avesse usato uno sguardo. Più in là la vecchiaia delle castagne, presso la quale a volte la bella Marcella spendeva qualche ventina, le diceva: — Dio benedica te e la tua mamma, quando l'ha fatto col tuo papà... Più in là ancora, presso un muro dove batteva il sole, stavano, coi loro cappotti e il loro mezzo sigaro, i pensionati, e nemmeno essi rinunciavano a dire qualcosa al suo passaggio, poi chiacchieravano a lungo confrontando la bellezza di lei con altre bellezze di altri tempi e dicevano enfaticamente che se avessero avuto tanti anni di meno, per avere l'amore di quel fiore di creatura, si sarebbero fatti tagliare una mano. La ragazza passava, calda di sole, sorridente, alzando e abbassando i suoi carezzevoli occhi, le guance accese, il petto sollevato dal suo bel respiro.

Come era festosa, a quei tempi, la città di X! I fiori salumi, nel porgere ai clienti pacchetti ben legati, s'informavano della salute della signora sposa, nelle botteghe dei barbieri, quasi tutti cortesi al teatro, era sempre un gran dispetto di opere e belle cantanti, i tipi più allegri, ricchi di stocchie e di pettegolezzi, venivano ricercati dovunque, le ragazze erano ardite e sempre con la testa all'assommo.

Voghe come quella della bella Marcella, cadono quasi da un momento all'altro, non si sa neanche il perché; forse perché di ragazze belline, ognuna con qualcosa di nuovo e piccante, che fa venire quel formicolio nel petto, ne spuntano ogni settimana, come rose da una spalliera. D'altra parte la bella Marcella si cominciò a veder meno, essendosi rimessa a fare all'amore, anche questa volta con un giovane piccolo, di cui nessuno avrebbe dato due soldi.

Era un tipografo forestiero, dal fare sprezzante e presto si capì che la ragazza aveva perduto con lui il suo orgoglio. La si vedeva qualche volta insieme, lei lo sopravanzava quasi di tutta la testa, e nel camminare lo guardava infastuita. Quell'amore durò a lungo, benché disordine; ma, ad ogni litigio, era la ragazza a piccarsi, la si vedeva certe sere attendere pazientemente nella stradina dove lui lavorava. La città non si occupava più di lei, né lei aveva più quelle guance di fuoco; quel colore di guance è un dono raro, ed è il primo ad andarsene. Si dà sempre la colpa a qualche piccola malattia, si dice che presto esso tornerà. Invece non è così.

Appena sposata la bella Marcella ebbe un bambino, poi altri, e subito dopo, benché ancora giovane, i capelli le imbiancarono in gran parte e forse anche in ciò si manifestava quella ricchezza di sangue che era stato il suo pregio. Le era rimasto un viso aggraziato, specie gli occhi, che guardavano con un che di ridente e mesto. Anche i figli le crescevano belli. Il più grande di essi era di gran commisione da un droghiere, e tante volte, quando portava i suoi cartocci, c'era qualche cliente, qualche padre di famiglia dai capelli grigi, che lo tratteneva per il braccio e guardandolo con curiosità gli chiedeva: — Ma tu, non sei il figlio della Marcella di via S.? — Così dicendo, quegli uomini anziani fissavano i begli occhi del ragazzo, così grandi, limpidi, illuminati; poi, lo lasciavano andare e restavano lì, lo sguardo verso la finestra, pensierosi.

GENTI E PAESI DELL'ASIA

Il buon malese preferiva le tigri agli inglesi



Una marionetta del Teatro delle Ombre, una delle più alte espressioni dell'arte malese.

Chiesi se capitano Parodi, rilogando per caso questi ricordi malese, sarà più sereno di quei giorni lontani ai quali si riferiscono. Egli con il suo bel sorriso veniva dal fondo dell'Oriente (peramente sono che definiscono il piroso quanto invece da lui veniva ordinariamente chiamato) e adorava la carretta della malora) e curava a Alessandra mercè molte e persone poche, perché la sua «correttezza» preferiva le prime alle seconde. A sentire anzi le amene teorie di capitano Parodi le persone non dovrebbero essere caricate, specie le «nostrane» perché non dai la pena di andare a vedere altri paesi quando si è nati in quello più bello del mondo, in Italia, o meglio in Liguria! — Dico così, dopo che quel traidente di Cristoforo Colombo ha fatto lo scherzo da niente di scoprire l'America per gli altri; ed è per questo che lo dico e ridico tra loro perché un paese come lui piuttosto non doveva scoprirlo anziché andarci a cercar fuori per un'altra bandiera, che se fosse qui vivo lo prenderei per il collo, mentre era meglio che avesse aspettato di cominciare quei tentoni di italiani dell'epoca, che non ne avevano voluto sapere. Che fretta ha avuto di andarci? Scomparso che se era meno precioso, tra benei, piani, velenosi e amalfitani si buttava allora in mare un paio di bastimenti tutti italiani! E che bellezza sarebbe ora sentire parlare italiano dal mar Caribico. Anzi alla Plata e fatto la pirateria di Punta Arenas, nello stretto di Magellano, idem, era sopra lungo il Pacifico? E' vero che noi barocchissimi non abbiamo rimediato qui e là imponendo il nostro impareggiabile dialetto nei porti dell'Argentina, del Brasile e fino a Valparaiso. Ma è sempre un magro compenso e una soddisfazione relativa!

«Questo è il danno maggiore, che impedisce per definizione un danno minore. Sapete voi quale? Ve lo dico senza ambagi. Dopo la scoperta dell'America il mondo non ha voluto più stare a casa propria; tutti si sono messe le ali ai piedi e tutti in viaggio, dalla mattina alla sera, per 365 giorni all'anno. Errore femminile. Gli uomini devono stare a casa, sentire quel che c'è di nuovo sulla terra dalla bocca di chi è costretto dal destino maledetto a trasportare le merci, comperarle e rivendere. Guardate un po' se i romani che hanno fatto l'impero più grande della storia sono mai usciti dal Mediterraneo! E perché l'hanno potuto mettere in piedi? Perché stanno a casa e sentivano tutti uniti e stretti insieme. Se si sparpigliavano troppo in giro, altro che l'impero: buona notte suonatori, ve lo dico: io che di giramondo ne ho conosciuti parecchi! Mi direte che andare da Roma a Gibilterra e all'Asia Minore era un bell'andare per quei tempi. Niente affatto: il Mediterraneo è sempre stata la stessa pozzanghera.

«Ma intanto il male è fatto e non c'è più rimedio. Tutti corrono di qua e di là. Anche questo Sultano malese che mi sono portato (doveva capitare proprio a me e al nostro Console s'è detto che non lo volevo imbarcare, ma lui si è intestardito dicendo che era una bella cosa farli conoscere una nave del nostro paese) cosa viene a fare a Zena? Chi lo ha fatto credere che lo prendano in considerazione come fanno le sue genti? Sta fresco. E per non farli provare una grande delusione, ho creduto mio dovere, mentre passavano dinanzi all'isola di Ceylon, che era Antio il monarca, spifferarli qui e là e non sono procliti agli omaggi, ma lui mi ha detto in inglese che viene a Zena per farsi visitare dal prof. Marquigano e non per omaggi. Non poteva scorgersi un altro luogo di cura? Già, questi medici, sono tutti egizi dopperutti. Mi avrebbe risparmiato i fastidi più stravaganti della mia vita di lupo di mare!

«Cominciamo col dire che faceva ballare le sue dieci ballerine del seguito (o saranno state magari molte?) sul ponte con deplorabile distrazione della chitarra che non batteva più al lavoro. Così tra il ballo delle donne e quello delle onde una gollita, per poco andavano a fondo. Poi si era intestardito a voler mandare il pesce delle risale malese: fosse almeno prelibato, da buon gentile. E' la volgarissima barca. Quando è salito a bordo ha voluto parlarne una provvista dentro certi barili speciali di bambù, che una volta un marinaio di Comoglio ha voluto cambiarli l'acqua dolce con quella di mare e se ha acco-

La voce della saggezza che un sultano amava ruidire rileggendo un libriccino di proverbi

«Rileggo in pelle di serpente, dicendomi: — Desidero farvi leggere alcuni proverbi malese, che in parte sono stati riuniti in altra raccolta dall'inglese prof. Maxwell. Ve ne leggo alcuni, perché possiate avvicinarvi all'anima del nostro popolo tanto misconosciuto. Ecco così uno dopo l'altro senza commento! Ho letto in un libro spagnolo che i proverbi sono gli indici segnaletici della natura di una stirpe. Giusticherete voi.

— Che importa vedere su cuscini di seta profumata, se ti piange segretamente il cuore?

— Quando le tue gambe sono lunghe, la coperta non deve essere corta.

— Anche se date il cibo in vassetti di oro agli uccelli in gabbia, essi preferiranno sempre vivere liberamente nella jungla, magari soffrendo rischi e fame.

— Meglio morire che vivere male; peggio ancora suicidarsi. Solo i vili si suicidano.

— Quando la causa è giusta, l'amicizia ti abbandona.

— Per amare i bambini bisogna aver prima qualche volta per la loro salute; per voler bene alla moglie bisogna qualche volta starne lontano.

— Se l'elefante potesse parlare, direbbe che il bufalo ha il naso lungo.

— Quando sei in pericolo non smarrirti; pensa che altri col coraggio e con la fede in Dio ha superato pericoli maggiori.

— Quando vuoi parlare alla gente, evita di portare una torcia accesa sotto il sole.

— Ogni pianta deve metter radici e germogliare prima di salire.

— In genere chi scocca fosse, finisce per cadere dentro.

— Il cobra che ti assale fa il suo mestiere; che fa la donna che ti tradisce?

— La tartaruga fa mille uova e non lo dice a nessuno; la gallina ne fa una solo e lo grida all'universo.

— Chi comanda deve farsi amare, se vuol durare al suo posto.

— La violenza della tirannide finisce sempre per travolgere il tiranno.

— Un insetto nascosto sotto una mezza noce di cocco crede di veder cielo.

— Se un inglese ti guarda e tace, è attento; se un cinese ti parla a lungo, stai attento; se un olandese ti offre cento, vuol dire che ha già guadagnato tremila.

— Morrà di sete chi vuota la girata quando tuona e non piove.

— Se ti dicono che in un sentinella c'è la tigre e in un altro c'è un

inglese, preferisci sempre il primo sentiero.

— Se la donna è bella come un ciottolo, ma è perfida come un serpente, fuggi subito. Ogni esitazione ti sarebbe mortale.

L'anima di un popolo

— Un povero può chiedere denaro a chi ne ha, un devoto far voti nel tempio, un innamorato mostrare qualche volta il broncio.

— Una nave colata a picco può essere rimessa a galla. Un cuore traoltto dal dolore è sprofondata per sempre.

— Le ore del silenzio notturno e della meditazione all'alba sono raggi di sole nell'anima di chi soffre e di chi pensa.

— Non disperarti mai; dopo il monzone viene la calma.

— Ti alzi al mattino con mille progetti in testa; ma solo Dio sa quello che vuoi fare.

— Una stoffa strappata si può rammentare; un pezzo di carbone spezzato no.

— Il servo che fa bene non è elogiato; se sbaglia non è mai perdonato.

— Se la Malesia fosse stata meno favorita dal Cielo, sarebbe più libera. La ricchezza della terra ha distrutta la libertà degli uomini.

Mentre leggiamo quest'ultimo pensiero che riflette tutto l'animo di un popolo, appare di lontano la punta estrema dell'Italia. Poco dopo passa vicino a noi il superbo piroscalo Asperia, destinato alla linea Genova-Alessandria: saluti, sbandieramenti, grida gioiose, che il vento caldo si porta via. Io fisso col binocolo i monti calabresi, ancor sfumanti nella leggera foschia mattinata, quando il mio gentile compagno di viaggio, al quale mano mano descrivo luoghi e rievoco i ricordi della Magna Grecia e della storia romana, quasi sottovoce mi dice:

«Anche voi avete avuto un passato di splendore e di libertà, che siete riusciti a riconquistare dopo tanti secoli di dominazione straniera. Ebbene, sarà cost anche di tutta la grande Malesia, un giorno...»

Dal fondo del ponte capitano Parodi arriva, con la sua caratteristica comminata di traverso, arrabbiatissimo contro un toscano che non tira, e spulmando in mare, mi domanda:

«Ci sono rimaste a bordo ancora quattro sole carpe; da qui a Zena gli basteranno? Mai visto in quaranta anni di onorata carriera un viaggiatore così originale... Mangiare in mare peace d'acqua dolce!

Se ti dicono che in un sentinella c'è la tigre e in un altro c'è un



Uai e costumi del Giappone. Un cane lottatore prima dell'inizio della contesa ed un altro, decorato della corda onoraria del campione.

DI LA' DAL FORTONE DI BRONZO

Orario unico

Roma, 14 febbraio

Ad un'ora di notte, è un senso di smarrita desolazione che colpisce l'animo di chi, estraneo all'ambiente, entra in Vaticano. Desolante soprattutto per colui che, senza la pressione di un particolare motivo che lo spinga ad una meta, si affaccia al Cortile di San Damaso. E' lì l'incanto. Le Loggie, smisuratamente grandi, cieche e mute; i portici cupi e deserti, il vuoto che incombe... Soltanto una debolissima luce indica, come un richiamo, la porta dell'ascensore. Su tutto, un silenzio greve. La mente, per istintivo contrasto, rivede questo singolare luogo ridente di sole, galo dalle affrescate Logge, animatissimo di uomini e di macchine, confortevole di ombra sotto i portici accoglienti vigilati dai Gendarmi, dal Palatino, dalle Guardie del fuoco; sempre in movimento, tutti nell'ossequio premuroso per una porpora od una marinaia...

Ci condusse lassù, l'altra sera, il caso.

Perché non mi accompagni? Monsignore andava in ufficio. Arriva fino a San Damaso, su via... A quest'ora? Ma non è tempo di uscire ormai?

Già. Fra poco qualcuno esce, ma noi entriamo. E' nostra consuetudine.

L'orologio di San Pietro suona due tocchi leggeri; poi sei solenni. Attraversiamo la piazza umida buia senza incontrare nessuno. Siamo le scalate, deserte, che portano al Cortile... E quando usciamo? — Alle nove; su per gli Anelli. Dipende. Il Sostituto fa le dieci e oltre.

Lo salutai. Ma al nuovo incontro, ho potuto monsignore sull'argomento dell'orario in Vaticano.

Questo senso del comodo, dunque, del concepire cioè l'ufficio come un preciso dovere cui si dava, si feda e lealtà, ma non sollecitudine o tanto meno angustia, è rimasto nella memoria di taluni, e si tramanda, e nel sentimento di coloro che rimando, che nati e vissuti in questo particolarissimo mondo difficilmente espugnabile, non avrebbero mai voluto, né vorrebbero innovare. Il mondo, al di fuori, cammina in fretta? Lasciatelo camminare... Se l'ufficio deve essere una croce, che vita diventa?

Pensa, ci diceva il nostro — e noi siamo disposti a giurare sulla sua parola — che dentro al Palazzo Vaticano ci sono almeno sette o otto amministrazioni e tutte con un proprio orario di ufficio diverso dall'altro. Si va dalla Congregazione del Cerimoniale che sta aperta un paio d'ore al mattino, alla Segreteria Apostolica che apre alle nove e chiude all'una; all'Amministrazione dei Beni che fa dalle otto e mezzo all'una; ma riapre al pomeriggio come il governatorato; alla Segreteria di Stato che come regale, dovrebbe chiudere all'una e mezzo; ma di fatto alle nove e alle dieci; di sera lavora ancora. In Biblioteca e in Archivio, gli scrittori e altri impiegati, si sciolgono essi per loro, purché facciano quella data ore e quei dati giorni. E qui gli anziani hanno l'obbligo di cinque ore; i meno anziani di sei; i meno anziani ancora, di sette. Dipende dal regolamento nel quale sono imbroccati entrando...

E' proprio il caso di parlare di orario unico, monsignore.

Orari multipli, dirà. Tanta varietà, resa necessaria dalle esigenze e dai compiti più diversi; da circostanze impreviste e dalla necessità, sovente, di nuove incombenze, attesta la complessità di un organismo che nel suo piccolo, ha tutti i caratteri di un grande Stato. Ma c'è, anche qui, chi fa un orario unico; unico in ben altro senso di quello che questa parola, ha, in questo momento. Unico al mondo direi: l'orario del Sovrano, sovrano del piccolo Stato ma anche di milioni di anime. L'orario del Papa. Esempio a tutti di attività, di lavoro di obsequazione, è veramente Pio XII il servus servorum: tutto l'orologio e lo sguardo sul mondo intero. Fessa l'anima a Dio, compie senza tregua e senza riposo la sua grande fatica per il governo delle anime della prima alba, a notte alta, in un continuo sofferente palpito di amore.

Scosse di terremoto di origine vulcanica (junesteno l'Ecuador)

Buenos Aires, 14 febbraio

Notizie da Quito recano che cinque successive scosse di terremoto hanno vivamente allarmata la popolazione. Dalle prime segnalazioni risulta che il fenomeno sismico è stato più intenso a Valchichico e in altri quattro centri di quella zona, dove la popolazione ha abbandonato la casa, molte delle quali sono lesionate.

Sembra che il movimento sismico sia di origine vulcanica. Contemporaneamente alle scosse si è verificata una abbondante eruzione del vulcano Cotacachi, sul cratere del quale si levano ora alte colonne di fumo e di fumo. La popolazione rurale della zona attorno al vulcano ha abbandonato case e campi, sotto una pioggia diluviante.

Le celebrazioni litvane all'Accademia d'Italia

Roma, 14 febbraio

La seconda celebrazione litvana della R. Accademia d'Italia avrà luogo mercoledì prossimo, nella sede della Farnesina. Parlerà Ettore Bignone sul tema: «Tito Livio nella storiografia antica».

Una civiltà mercantile

«La nostra civiltà, risponde il prof. Honarri, è mercantile dalla testa ai piedi e non bada che ad accumulare ricchezze, trascurando quelli imperdibili che sono i valori spirituali. Anche noi alle Pappi abbiamo sbagliato strada: lo ha avuto occasione di stendere una dettagliata relazione per la Banca Bianca tre anni or sono sul viaggio di studio in Australia, mettendo in rilievo la necessità di rivedere tutte le posizioni della politica generale verso il Giappone, e di non essere bruscati risvegli. Il malcontento diffuso in tutta l'Asia è domabile, finché non balzerà in piedi qualcuno che lo riassume e lo guidi con potente mano. Non può essere che il Giappone, lo sappiamo bene! Ma per fortuna non sarà impresa facile nemmeno per lui!

Una sera il Sultano si presentò alla passeggiata con un libriccino



Un villaggio di pescatori in Malesia

Il Patriarca romeno proclama le guerre santa contro il bolscevismo

Bucarest, 14 febbraio

Negli ambienti bucarestini si attribuisce grandissima importanza al colloquio che si sono svolti tra il Conducator dello Stato romeno e il Führer e von Ribbentrop ed il Mariscallo Goering e si sottolinea soprattutto il lato politico di queste conversazioni, in quanto dal punto di vista militare la fraternità d'armi tra romeni e germanici trova quotidiana ed eloquente affermazione.

Alla fine dei lavori della sessione invernale del Santo Sinodo di Bucarest della Chiesa ortodossa-romena, Nicodemo, ha indirizzato ai fedeli una commovente pastorale che ha prodotto vivissima impressione in tutti i romeni. Il Patriarca, sostenendo con gli argomenti della fede il carattere di guerra santa della lotta contro il bolscevismo, invita i romeni tutti a formarsi in battaglioni della Fede», per dare un apporto sempre più sensibile ai sforzi che le armate romene ed alleate fanno sul fronte di combattimento. Tali battaglioni si dedicano al lavoro dei campi.

La pastorale, che è tutt'uno con una lotta contro il bolscevismo, nemico della fede e della civiltà, invita poi i romeni da oggi e fino alla Pasqua ortodossa a non mangiare carne ed a moltiplicare gli sforzi per la vittoria, rendendosi osi degni figli della Dacia di Roma.

Cifre

«Adda, Singapore». — Singapore, non ti vedo più: sono i saluti dei corrispondenti anglosassoni rimasti quasi sulla breccia fino al pomeriggio minuto. Giornalismo pitteresco, disinvoltato: anche la guerra una specie di partita sportiva. Va bene? Bene. Va male? E tanti saluti a Singapore. Il prossimo servizio si farà da un'altra piazzaforte, o accompiamento, o piroscalo in navigazione. Per adesso facciamo le valigie.

Fra i giornalisti di tutto il mondo, quelli nordamericani hanno fatto le più istruttive esperienze. Venuti in Egitto con le armate di Cunningham e di Anichini, hanno trovato un utile, collocamento come prigionieri, in Libia e quindi in Italia. A desso mediano sul fatto, per loro incomprensibile, che anche i carri armati dell'Asse sono concettuali e che alle brigate britanniche capita di essere accerchiate. Questa scoperta dell'Europa comunistarumica ai nipoti, con un bel tanto patetico.

Ma il colpo del patetico ha toccato, da una sede di redazione, un collaboratore del Times, scrivendo, presso a poco: «Adda, città del Leone, con la sua bene munita, i moli, il bacno palleggiante, il grande porto che avrebbe potuto ospitare le flotte di Sua Maestà britannica e di Roosevelt messe in fila, i forti, i depositi, i magazzini, gli aeroplani etc. etc. Adda, porta dell'India e, facendo dietrofront, del Pacifico sud occidentale, addio gamma della Malacca, petrolio del Borneo; addio irti della Malesia, sultani e sultanati da Johore a Moulmein. Tutto questo era costato, o salato, tanti, tantissimi milioni di sterline. Ahimè, addio sterline!».

La potenza tradotta in cifre è sempre una cosa seria, quando si possiede e quando la si è perduta, perché acquista un aspetto concreto. Ottanta milioni di sterline la piazzaforte? Pensa il duplicatore dei britanni che, anche quando non si scoprono scossoni, non sono certo generosi, a vedersi soffitti da quei divoti di giapponesi.

I quali giapponesi hanno anch'essi le loro cifre: incremento della popolazione, oltre un milione all'anno e il 2062.0 anniversario dell'Impero, proprio il giorno dell'entrata a Singapore.

Una bella nitidezza e una bella entità. Che cosa ne dicono i corrispondenti anglosassoni?

DISCIPLINA DEI CONSUMI
Il divieto di fabbricazione di vari articoli di pelle e cuoio

La denuncia degli oggetti giacenti o in lavorazione - Controllo delle calzature confezionate con materiale speciale - L'illuminazione delle mostre del cinema vietata

Roma, 14 febbraio. Con Decreto del Ministro delle Corporazioni, del 6 corrente, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, in considerazione della necessità di riservare tutte le pelli disponibili alla produzione di calzature e di vari articoli indispensabili, è stata vietata la fabbricazione, con qualunque tipo di pelle, disponibile per uso civile, degli articoli di valigeria, borsetteria, carrozzeria, tappezzeria, arredamento e di pelletteria in genere, fatta eccezione per gli articoli da selleria e da traino, e per quelli destinati ad usi militari, per gli accessori e sanitari. Anche i guanti sono esclusi dal divieto.

La denuncia di detti oggetti giacenti ed in lavorazione - che possono essere venduti, fino ad esaurimento delle scorte, e destinati a Consigli provinciali delle Corporazioni in duplice copia, una delle quali viene restituita al denunciante che la conserverà a prova della denuncia stessa e del carico iniziale della merce, da riportare su appositi registri di carico e scarico, con indicazione delle date di vendita e dei prezzi. Con la denuncia stessa, il denunciante deve consegnare al denunciante che la conserverà a prova della denuncia stessa e del carico iniziale della merce, da riportare su appositi registri di carico e scarico, con indicazione delle date di vendita e dei prezzi. Con la denuncia stessa, il denunciante deve consegnare al denunciante che la conserverà a prova della denuncia stessa e del carico iniziale della merce, da riportare su appositi registri di carico e scarico, con indicazione delle date di vendita e dei prezzi.

In commercio sono tenuti ad indicare anche la percentuale di maggiorazione che si applica sui prezzi dei produttori e dei grossisti. E' stata disposta, infine, anche la registrazione nei libri di carico e scarico delle giacenze presso industriali, commercianti ed artigiani, e dei successivi movimenti dei prodotti, con indicazione delle date di vendita e dei prezzi.

In molte parti sono state poste in vendita calzature confezionate con impiego di stoffa nella tomaia e di materiale diverso dal cuoio e dalla gomma nella suola. E' stata, tuttavia, rilevato che non sempre i prezzi di vendita di esse risultano adeguati all'effettivo valore intrinseco della merce e che a volte risultano anche superiori a quelli fissati per la vendita delle calzature confezionate con tutto cuoio e con cuoio e succedanei. Pertanto il Ministero delle Corporazioni, ad evitare che la produzione e la vendita delle calzature in questione possano svolgersi senza il necessario controllo, ha richiamato l'attenzione del Consiglio provinciale delle Corporazioni sulla disposizione in base alla quale chiunque intenda vendere sul mercato interno un nuovo tipo di prodotto è tenuto a richiedere preventivamente autorizzazione ministeriale sia per la composizione e la forma del prodotto, sia per il relativo prezzo, ed ha disposto che i calzaturifici i quali abbiano iniziato la produzione di esse calzature, o che intendano iniziare la vendita in commercio, prima non abbiano ottenuto la prescritta autorizzazione.

Nello stesso tempo il Ministero delle Corporazioni ha disposto che nella vendita di esse calzature, oltre a essere proprio dovere essere tenute ben distinte dalle pantofole. Per disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, con effetto immediato e fino a nuovo ordine, nei teatri, cinematografi ed in tutte le sale di pubblici spettacoli e nei cinematografi, è vietata l'illuminazione delle vetrine pubblicitarie e l'illuminazione dei ridotti, bar ed uffici dove essere ridotta al minimo possibile.

L'ECONOMIA DI CARTA
Sospensione o riduzione di riviste e periodici
Il Decreto sulla limitazione del consumo della carta, entrato ora in vigore, stabilisce il divieto di stampare nuove riviste e pubblicazioni periodiche di qualsiasi specie, numeri unici e numeri straordinari. Viene altresì disposto la sospensione di tutte quelle riviste e pubblicazioni periodiche che il Ministero della Cultura Popolare ritenga non necessarie in relazione alle attuali circostanze.

Le riviste e le pubblicazioni periodiche non potranno aumentare il formato attuale e dovranno uscire in un numero di pagine ridotto rispetto alle edizioni pubblicate in data immediatamente precedente a quella della entrata in vigore del Decreto sulla limitazione della carta. La pagina a 12, da 12 pagine a 8, da 8 pagine a 6, da 6 a 4. Le riviste con un numero di pagine superiori a 16 dovranno ridurre le pagine di un quarto.

Per le riduzioni di cui sopra il computo dovrà essere fatto tenendo conto anche delle pagine di pubblicità. In luogo della riduzione delle pagine è consentito per le riviste la riduzione dei fascicoli nella misura di un quarto rispetto al numero dei fascicoli pubblicati nell'ultimo semestrale.

Il troto a San Siro
Milano, 14 febbraio. Fr. Balzano, L. 8.000, m. 2020; 1. Finlandia (Zamboni), L. 2.593 (L. 28,20); 2. Frugoroli, C. Ostero, L. 2.593 (L. 28,20); 3. Bellini, L. 10.000; 4. C. Colabelli (Fr. Brancolini), L. 5.564 (L. 28,20); 5. Dulcigno, C. Gardi, G. Divacchi, L. 2.593 (L. 28,20); 6. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 7. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 8. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 9. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 10. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 11. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 12. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 13. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 14. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 15. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 16. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 17. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 18. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 19. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 20. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 21. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 22. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 23. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 24. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 25. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 26. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 27. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 28. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 29. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 30. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 31. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 32. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 33. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 34. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 35. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 36. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 37. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 38. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 39. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 40. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 41. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 42. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 43. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 44. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 45. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 46. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 47. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 48. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 49. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 50. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 51. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 52. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 53. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 54. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 55. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 56. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 57. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 58. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 59. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 60. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 61. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 62. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 63. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 64. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 65. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 66. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 67. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 68. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 69. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 70. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 71. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 72. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 73. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 74. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 75. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 76. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 77. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 78. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 79. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 80. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 81. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 82. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 83. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 84. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 85. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 86. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 87. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 88. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 89. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 90. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 91. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 92. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 93. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 94. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 95. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 96. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 97. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 98. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 99. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 100. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 101. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 102. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 103. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 104. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 105. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 106. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 107. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 108. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 109. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 110. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 111. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 112. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 113. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 114. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 115. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 116. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 117. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 118. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 119. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 120. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 121. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 122. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 123. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 124. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 125. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 126. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 127. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 128. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 129. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 130. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 131. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 132. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 133. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 134. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 135. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 136. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 137. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 138. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 139. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 140. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 141. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 142. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 143. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 144. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 145. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 146. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 147. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 148. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 149. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 150. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 151. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 152. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 153. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 154. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 155. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 156. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 157. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 158. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 159. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 160. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 161. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 162. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 163. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 164. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 165. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 166. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 167. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 168. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 169. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 170. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 171. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 172. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 173. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 174. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 175. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 176. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 177. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 178. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 179. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 180. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 181. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 182. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 183. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 184. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 185. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 186. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 187. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 188. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 189. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 190. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 191. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 192. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 193. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 194. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 195. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 196. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 197. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 198. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 199. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 200. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 201. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 202. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 203. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 204. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 205. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 206. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 207. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 208. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 209. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 210. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 211. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 212. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 213. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 214. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 215. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 216. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 217. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 218. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 219. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 220. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 221. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 222. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 223. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 224. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 225. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 226. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 227. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 228. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 229. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 230. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 231. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 232. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 233. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 234. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 235. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 236. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 237. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 238. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 239. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 240. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 241. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 242. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 243. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 244. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 245. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 246. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 247. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 248. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 249. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 250. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 251. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 252. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 253. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 254. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 255. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 256. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 257. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 258. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 259. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 260. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 261. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 262. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 263. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 264. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 265. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 266. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 267. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 268. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 269. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 270. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 271. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 272. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 273. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 274. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 275. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 276. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 277. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 278. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 279. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 280. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 281. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 282. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 283. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 284. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 285. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 286. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 287. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 288. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 289. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 290. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 291. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 292. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 293. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 294. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 295. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 296. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 297. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 298. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 299. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 300. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 301. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 302. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 303. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 304. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 305. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 306. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 307. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 308. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 309. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 310. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 311. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 312. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 313. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 314. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 315. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 316. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 317. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 318. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 319. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 320. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 321. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 322. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 323. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 324. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 325. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 326. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 327. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 328. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 329. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 330. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 331. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 332. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 333. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 334. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 335. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 336. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 337. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 338. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 339. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 340. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 341. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 342. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 343. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 344. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 345. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 346. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 347. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 348. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 349. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 350. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 351. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 352. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 353. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 354. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 355. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 356. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 357. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 358. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 359. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 360. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 361. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 362. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 363. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 364. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 365. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 366. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 367. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 368. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 369. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 370. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 371. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 372. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 373. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 374. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 375. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 376. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 377. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 378. Fr. Tragnolo, L. 2.593 (L. 28,20); 379. Fr

RECUPERO E RIFORME

LA NORVEGIA NELLA NUOVA EUROPA

Intervista con Quisling

Il Capo del Governo di Oslo sottolinea la volontà di collaborazione con l'Asse - Il problema della monarchia - Deciso indirizzo antibruttico

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 14 febbraio. Cor Vidkun Quisling mi incontrò la prima volta a Oslo alla fine del marzo 1940. Erano tempi burrascosi per la Norvegia; un Governo sostanzialmente anglofilo, strumento di una critica giudicata potenzialmente che da Londra attraverso una rete di organizzazioni bancarie e industriali imperava in questa terra. Scandalo e scandalo, una dopo l'altra, rievocò alla sua opera nefanda. La sedicente neutralità fino a quel momento mantenuta dalla Norvegia entrava in agonia: tra Oslo e le due capitali democratiche la guerra contro la Germania si teneva aperta, intensa, destinata a sboccare in un allineamento del piccolo paese nordico accanto alla Francia e all'Inghilterra.

Il complotto del ferro

Complice il Sovrano si progettava di tagliare ai tedeschi la famosa « via del ferro » che da Narvik, seguendo la costa occidentale della Norvegia, faceva affluire in Germania il minerale estratto dai giacimenti svedesi: migliaia di agenti franco-britannici erano già distribuiti nel territorio e nei porti norvegesi con il compito di creare le condizioni indispensabili per uno sbarco in forze degli alleati.

Quisling, capo del National Samling, movimento a carattere fascista, era uno dei pochissimi in Norvegia a veder chiaro nel gioco che si svolgeva dietro il telone della neutralità e si affannava a denunciare dalle colonne del suo giornale il trattamento perpetrato ogni giorno contro gli interessi nazionali da piccoli e grandi assistenti al capitalismo e al giudaismo.

I risultati della campagna apparivano però poco brillanti. Poi si determinò la crisi massima attraversata dalla Norvegia durante gli ultimi cento anni della sua storia: si verificò il suo avvenimento: tutti no.

Unico giornalista italiano che si trovasse a quell'epoca ad Oslo, ebbi il privilegio di assistere dall'inizio alla fine all'impresa grandiosa dell'occupazione germanica e del suo scarto con i britannici dal territorio norvegese.

Mentre a Narvik e a Namsos la lotta inglese incassava i duri colpi sferrati dalle squadriglie del generale Mjølhus, Quisling assunse il potere. Circostanze che per brevità di spazio non posso qui spiegare, portarono a Quisling di governare a lungo il suo paese d'oltre confine poco meno che un anno, con un esperimento di Stato autoritario al quale si dà la sua creazione ispirata al National Samling. Ci sono voluti quasi due anni perché l'esperienza politica norvegese si svolgesse in senso favorevole al movimento.

Ora Quisling è tornato a reggere i destini della Norvegia. Anche sotto per una coincidenza non proprio fortuita la sua prima dichiarazione alla stampa era una semplice rievocazione del nostro giornale. Quisling, in visita al Reich da qualche giorno, mi ha ricevuto stamane al Palazzo Adlon.

Nell'informale scuro del partito Falta, massiccia figura del Capo del Governo norvegese, ricorrevano una impetuosa anche maggiore, grave e concentrata l'espressione del viso sul quale si irradiava una luce di intelligenza, le pupille di un azzurro cupo evocante il colore dei fiordi e primaverili.

La nuova Costituzione. Dato il fittissimo programma della giornata di Quisling l'intervista non poteva durare a lungo. Mi sono limitato quindi a rivolgergli alcune domande del National Samling su una mezza dozzina di domande di cui la prima tendente a procurare una definizione del preciso significato della costituzione recentemente au-

torità di un governo nazionale norvegese. « Non si tratta — mi ha detto Quisling — di una formula politica contingente derivata dall'opportunità di equilibrare la vita del paese e i suoi rapporti col Reich su una base di economia. »

A Londra e a Washington si affrettò di considerarla tale, ma in realtà l'appoggio al potere per la seconda volta del movimento da me fondato e diretto segna l'inizio di una nuova era per la Norvegia: da un lato viene a concludersi per la Nazione il capitolo poco glorioso della borghesia politica economica e finanziaria prodotta dall'asservimento totale alla democrazia, al marxismo e alla sinagoga; dall'altro l'inizio della costruzione dello Stato autoritario, secondo i principi della dottrina del National Samling. La rivoluzione nazionale ha raggiunto qualcosa che rassicura insieme una delle mete più importanti e uno dei punti del pensiero per il futuro. Dove innanzi essa s'applicherà a permeare della sua linea ideale l'intero organismo norvegese. »

« Qual è la posizione giuridica del nuovo Governo e quali forze lo sostengono? »

« Il nuovo Governo è perfettamente costituzionale, come lo dimostra la dichiarazione fatta in proposito alla Corte di Giustizia di Oslo. Comprende in sé oltre ai poteri normali, quelli attribuiti dalla nostra Magna Charta al Sovrano e del Parlamento, e sono costituiti principalmente dalla forza e dalla volontà del National Samling, ma lo sostengono anche in maniera incondizionata le classi produttrici della Norvegia, che sono da tempo unite in un unico fronte in cui a torto riposero le loro maggiori speranze, desiderano ardentemente che si ponga mano alla preparazione di un avvenire migliore. »

« Quali è l'atteggiamento del Governo e del movimento riguardo alla Monarchia? »

« Noi consideriamo la Monarchia come un elemento indispensabile all'unità morale e al progresso della Norvegia. Tuttavia siamo decisamente ostili al fu giugoslavo Haakon e alla sua Casa. Altra Re, agente coniato dall'Inghilterra, paese dove molti mali e molte miserie, che avrebbero potuto essere evitate, se al Palazzo Reale di Oslo non si fossero tenuti molto più in conto gli interessi britannici di quelli norvegesi. Esaminata senza pregiudizi e senza passione con i fatti e con la storia, la colpa di Haakon appare agli onori di tre quarti dei nostri connazionali. Il Sovrano che favorì con ogni mezzo la conquista del potere da parte del partito di Londra, le due maggiori agenzie appaiono agli onori di tre quarti dei nostri connazionali. Il Sovrano che favorì con ogni mezzo la conquista del potere da parte del partito di Londra, le due maggiori agenzie appaiono agli onori di tre quarti dei nostri connazionali. »

« Avete già pensato alla successione a chi offre il Regno della Norvegia? »

« Questo problema non si dimostra, almeno per il momento, tale da richiedere soluzioni urgenti. Provo a dire in parole un attacco di efficienza al conflitto. La Norvegia si sceglierà una Monarchia olesse nella sua antica persona le aspirazioni di tutto il popolo. Ora dobbiamo affrontare con virilità e decisione l'intenso lavoro di ricostruzione di quanto è andato distrutto e creare le premesse della prosperità futura del Paese. »

« Quali sarà l'economia della Norvegia nell'Europa nata dalla crisi dell'Asse? »

« Quella di uno Stato autonomo nella comunità dei popoli di razza germanica e degli Slavi che molteplici ragioni storiche, geografiche ed economiche collocano automaticamente nella zona d'influenza del Reich. Con la Germania, la Norvegia si sforzerà di intensificare al massimo una collaborazione destinata a creare gli interessi comuni in uno spirito di schietta amicizia e di reciproca comprensione. Altrettanto si propone di fare nei riguardi dell'Italia, verso la quale si sente attratta da antica simpatia, oltreché dall'affinità naturale, fra le Nazioni che guardano al mare come la fonte principale del loro sviluppo. »

« Siete soddisfatto della visita a Berlino e dell'assistenza che vi è stata fornita? »

« Sì, sono molto soddisfatto. Il nostro viaggio a Berlino ha avuto un grande successo. Abbiamo visto di persona il Führer e abbiamo parlato con lui. È stato un momento molto importante per noi. »

« Il colloquio col Führer. »

« Piuttosto. Ho avuto dappertutto le migliori accoglienze e ho trovato in molti ambienti la massima comprensione per i problemi norvegesi insieme a una sincera buona volontà per aiutare il nuovo Governo a risorgere. »

« Il Führer ha parlato con voi? »

« Sì, ha parlato con me e con i capi della nostra delegazione. Ha parlato con noi in un colloquio molto cordiale e ci ha detto molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. Oltreché ad una profonda conoscenza delle questioni relative al presente e all'avvenire nei rapporti fra la Germania e la Norvegia, e alla volontà precisa di raggiungere un equilibrio e un'intesa con la Norvegia, ha parlato con noi di molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. »

« Quali sono i punti principali del colloquio? »

« Il Führer ha parlato con me e con i capi della nostra delegazione. Ha parlato con noi in un colloquio molto cordiale e ci ha detto molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. Oltreché ad una profonda conoscenza delle questioni relative al presente e all'avvenire nei rapporti fra la Germania e la Norvegia, e alla volontà precisa di raggiungere un equilibrio e un'intesa con la Norvegia, ha parlato con noi di molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. »

« Quali sono i punti principali del colloquio? »

« Il Führer ha parlato con me e con i capi della nostra delegazione. Ha parlato con noi in un colloquio molto cordiale e ci ha detto molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. Oltreché ad una profonda conoscenza delle questioni relative al presente e all'avvenire nei rapporti fra la Germania e la Norvegia, e alla volontà precisa di raggiungere un equilibrio e un'intesa con la Norvegia, ha parlato con noi di molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. »

« Quali sono i punti principali del colloquio? »

« Il Führer ha parlato con me e con i capi della nostra delegazione. Ha parlato con noi in un colloquio molto cordiale e ci ha detto molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. Oltreché ad una profonda conoscenza delle questioni relative al presente e all'avvenire nei rapporti fra la Germania e la Norvegia, e alla volontà precisa di raggiungere un equilibrio e un'intesa con la Norvegia, ha parlato con noi di molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. »

« Quali sono i punti principali del colloquio? »

« Il Führer ha parlato con me e con i capi della nostra delegazione. Ha parlato con noi in un colloquio molto cordiale e ci ha detto molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. Oltreché ad una profonda conoscenza delle questioni relative al presente e all'avvenire nei rapporti fra la Germania e la Norvegia, e alla volontà precisa di raggiungere un equilibrio e un'intesa con la Norvegia, ha parlato con noi di molte cose che non si capiscono mai più dal mio spirito. »



Il convegno di Stato ritorna dopo aver recato i riferimenti alla prima linea

LA SCONEFFITA DI DOVER

Profonda mortificazione e allarme in Inghilterra

Levata di scudi contro Churchill - Marina e aviazione si palleggiano le responsabilità

Stoccolma, 14 febbraio. A quanto si comunica da Londra, le critiche e polemiche suscitate a Londra dall'azione navale tedesca nella Manica ha avuto una larghissima risonanza anche nella compagine del governo che ne è rimasta scossa. I voci di protesta, solando montate ai Domini dove, da qualche tempo, l'atmosfera è diventata notevolmente ostile alla Gran Bretagna al punto che i capi militari britannici hanno polemicamente tra i capi della Marina e della Aviazione i quali hanno di scaricarsi a vicenda il peso della responsabilità. Il popolo inglese comincia ora a rendersi conto di aver lasciato la sua sicurezza sopra un sistema di rapporti ormai contro una squadra navale nemica ha osato attraversare il canale della Manica passando a tiro di tutte le nostre navi di tutti i nostri sommergibili, di tutti i nostri cannoni, inascoltando le nostre frotte, della nostra aviazione e dei nostri sommergibili. « Non è soltanto il nostro orgoglio che viene offeso, che viene offeso, ma anche la nostra stessa sicurezza, perché ormai il nemico dispone di due corazzate e di un sommergibile che sono stati rintracciati bloccati per molti mesi in un porto della Francia e raggiunti la loro base ritenendosi al grosso della flotta, si che potranno ripartire e compiere un'operazione contro di noi. Si debba sopportare questo colpo in un momento come l'attuale è doppiamente lamentevole. »

EROI D'ITALIA

La V Squadra aerea presente in ogni battaglia

Roma, 14 febbraio. Il Duce, Comandante supremo delle Forze Armate, ha seguito, con vigile attenzione di capo e con grande interesse di generale, lo sforzo compiuto dalla V Squadra aerea durante il recente ciclo di operazioni in Cirenaica. Il 23 gennaio, dopo l'inizio della fittissima controffensiva delle nostre vallorese Forze Armate, il Duce ha generoso inviato il massimo contingente di qualifica e di spirito del personale dell'Aeronautica in Africa settentrionale — autorizzata il Capo di Stato Maggiore della V Squadra a manifestare la sua certezza che tutti avrebbero raggiunto il massimo successo. L'opera dei valorosi della V Squadra viene per altro posta in risalto dalla risposta inviata dal generale Marabelli al telegramma con il quale il generale Poggiò diramò l'ordine del Duce di eleggere il massimo sforzo nelle giornate della gloriosa controffensiva. « Vi prego dire al Duce — telegrafò il generale Marabelli — che la V Squadra aerea è e sarà presente in ogni battaglia e in ogni momento con la massima prontezza e con profonda fede di vittoria. » Queste nobili parole saranno apprese con animo commosso da tutto il popolo italiano che ha seguito e segue con irriducibile attesa le fasi della lotta gigantesca. L'avvenimento stesso ha dovuto confermare la situazione di inferiorità numerica in cui i nostri reparti aerei hanno sostenuto il combattimento. Il 10 febbraio un commentatore nemico avvisò alcune considerazioni sulla battaglia della Cirenaica: « L'evoluzione della situazione in Libia è piena di insegnamenti dal punto di vista aeronautico. Abbiamo sempre sostenuto che la preponderanza aerea costituisce il primo fattore di qualsiasi operazione di guerra. Questo è stato dimostrato dal fatto che la V Squadra aerea ha sempre avuto la preponderanza in Libia. C'è quindi da chiedersi: perché questo indebitamento in Libia? » Dopo avere ammesso l'importanza del rifiorire giunsi in Africa settentrionale e senza tuttavia che essi siano stati sufficienti ad eguagliare l'aviazione britannica, il commentatore ha rilevato che nei bollettini della R.A.F. la collaborazione della battaglia fra le forze di cielo è di terra ha a ripresentarsi. « Il commentatore inglese ha dimenticato di dire che la generalità dei capi, l'armonia dei comandi, la padronanza delle armi e l'alto spirito dei combattenti sono i fattori essenziali di ogni battaglia. E che essi si impongono con la forza inavvicinabile di tutti i valori spirituali e morali, di una superiorità numerica e meccanica del nemico. »

Quattro spioni bulgari condannati a morte

Sofia, 14 febbraio. Il Tribunale militare di Dobrich ha condannato a morte quattro persone colpevoli di avere esortato al servizio militare in tempo di guerra a favore di uno Stato vicino. Nel processo contro l'organizzatore comunista scoperto nel centro minierario di Pernik presso Sofia, il Tribunale militare di Sofia ha condannato oggi 6 accusati a pena varie di reclusione.

Il epilogo del drammatico conflitto in un alloggio di La Spezia

La Spezia, 14 febbraio. Sfondato il soffitto della stanza nella quale erano asserragliati, i tre malviventi, protagonisti della delittuosa impresa della quale ieri demmo notizia, sono stati arrestati, essendosi proiettati in un appartamento adiacente. Due di essi avevano presentato carte di identità false, mentre il terzo, Giovanni Zava, di anni 41, aveva difeso i propri generalisti. Arrestati, i due malviventi rimasti soli, sono stati identificati per Gino Giorgi, di Umberto, di anni 29, e Felice, di anni 29, entrambi di anni 29, entrambi di anni 29.

Tre malviventi si sono arresi

La Spezia, 14 febbraio. Sfondato il soffitto della stanza nella quale erano asserragliati, i tre malviventi, protagonisti della delittuosa impresa della quale ieri demmo notizia, sono stati arrestati, essendosi proiettati in un appartamento adiacente. Due di essi avevano presentato carte di identità false, mentre il terzo, Giovanni Zava, di anni 41, aveva difeso i propri generalisti. Arrestati, i due malviventi rimasti soli, sono stati identificati per Gino Giorgi, di Umberto, di anni 29, e Felice, di anni 29, entrambi di anni 29.

Renato Romagnoli

avvenuta nel volo che doveva portarlo sul campo della gloria. I congiunti, che sempre lo ricordano con immenso affetto, faranno celebrare in Castelfranco Emilia, alle ore 10, un Ufficio e Messa solenne.

Livia Canevari

Il figlio e le figlie, addoloratissimi, annunciano che il 17 febbraio alle ore 10 sarà celebrata una messa in suffragio nella chiesa della Certosa e che poscia la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Demetrio Di Liddo

La famiglia ringrazia in forma quanti vorranno intervenire.

LA POSCA VICENDA IN CORREGGIO

Correggio, 14 febbraio. L'ammiraglia ieri le atrocità commesse relative all'uccisione della disgraziata Virginia Caccioppo, rivela con ogni sua forza l'importanza dei fatti occorsi in quella scomparse — avvenuta il 18 dicembre 1939 — della sessantatreenne Setti Faustina (detta Babutti Romulinda) del fu Benedetto e della fu Babutti Anselma, nativa di Rubiera, che sarebbe la prima vittima della Cianculli.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.

Giuseppe Zuffi

di anni 27. Capitano Pilota in S.P.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M.